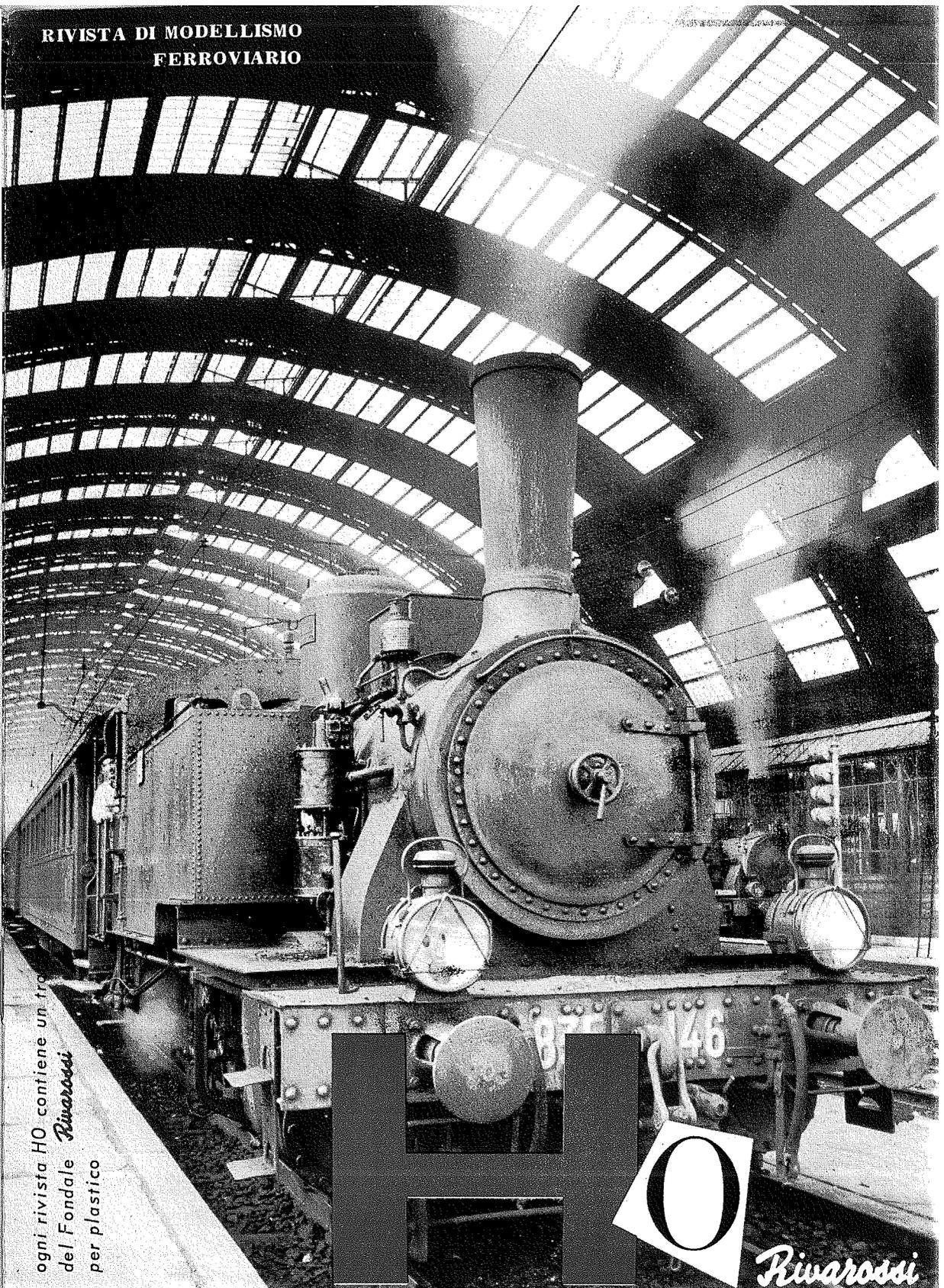


RIVISTA DI MODELLISMO
FERROVIARIO



ogni rivista HO contiene un treno
del Fondale *Rivarossi*
per plastico

HO
Rivarossi

N°20 ANNO IV° GIUGNO 1957

LIRE 150

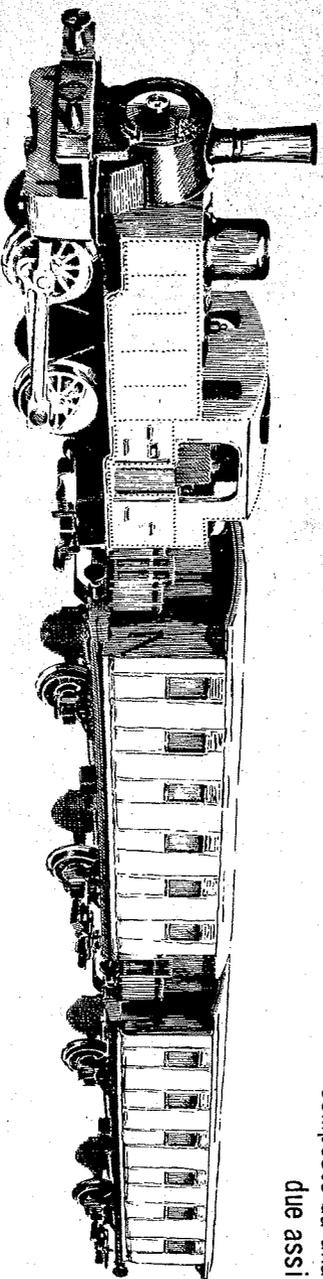
Il motore della locomotiva è
montato su cuscinetti a sfere!
Funziona anche con una pila da 4,5 V.

Rivarossi

HA REALIZZATO:

iRR/P

Treno passeggeri completo
di cerchio di binari
composto da una locomotiva a
due assi e due vagoni



UN TRENO
"RIVAROSSO"
E' IL REGALO
PREFERITO

Un treno elettrico con tutte
le caratteristiche dei famosi treni
«Rivarossi» accessibile a tutte le borse

iRR/P

Prezzo al pubblico L. 4.900

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV



Mastro Gippetto

di
SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLE**

MODELLISMO

MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

TUTTO PER IL MODELLISMO
FERROVIARIO AEREO NAVALE DA

**Romina
Gioiattoli**

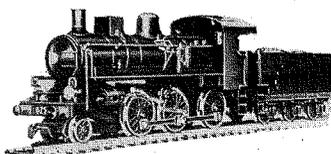
VIA CERNAIA 2 (P.ZA SOLFERINO)
TEL. 54.75.86. TORINO

COSTRUZIONE PLASTICI DI OGNI GENERE

 **ASSISTENZA TECNICA
PARTI DI RICAMBIO**

 **ACCESSORI DELLE MIGLIORI CASE
FALLER - VOLLMER REVELL
WIKING PREISER**

 **SPEDIZIONI
CELERI IN
TUTTA ITALIA**



La casa Editrice «BRIANO-EDITORE-Genova,
Via Caffaro 19, ha pubblicato un interessante
volume di 36 pagine che tutti i fermodellisti
non dovrebbero mancare di acquistare e consul-
tare.

Si tratta del libro:

- 17 PLASTICI RIVAROSSI

di *Italo Briano*

in vendita, a L. 650.=, nei migliori negozi di
giocattoli e di modellismo ferroviario, o fa-
cendone richiesta diretta all'Editore.

*In questa pubblicazione, di facile e rapida con-
sultazione, è possibile trovare una serie di ben
17 impianti, dal più semplice al più complesso,
completi ciascuno di descrizione, schema del
tracciato e fotografia. Le pagine iniziali del
volume sono dedicate come introduzione alla
conoscenza del treno elettrico in miniatura,
con l'esposizione delle nozioni basilari per
la costruzione di un impianto.
Gli appassionati di modellismo ferroviario po-
tranno fare, del volume, un sicuro riferimento
per la scelta di un tracciato da costruire o per
la modifica del plastico già posseduto*

fochimodels DI FOCHI

RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO A L. 200.

Tutto per l'Aeromodellismo - Automodel-
lismo - Navimodellismo - Fermodellismo -
Scatole di montaggio - Accessori e mate-
riale per la loro costru-
zione - Motori nazionali
ed esteri: Diesel - Glow
Plug - Jetex - Reattori -
Radiocomandati - Parti
staccate ed accessori
vari.
Assistenza e riparazio-
ni in genere.



MILANO
Via Pergolesi 1 - Tel. 221.875
Via Durini 5

F.Z. MODELLISMO

di **GIUGLIELMO FORQUET e C.**
P. ZZA S. PASQUALE A CHIAIA 8
NAPOLI

Tutta la produzione *Rivarossi* e Case Rappresen-
tate FALLER - VOLLMER - PREISER - REVELL

Parti di ricambio originali - Riparazioni ed Assi-
stenza Tecnica - Plastici

Modellismo Aereo e Navale - Accessori

Modelli statici e naviganti in plastica delle miglio-
ri Marche

Soldatini e figure per Collezionisti

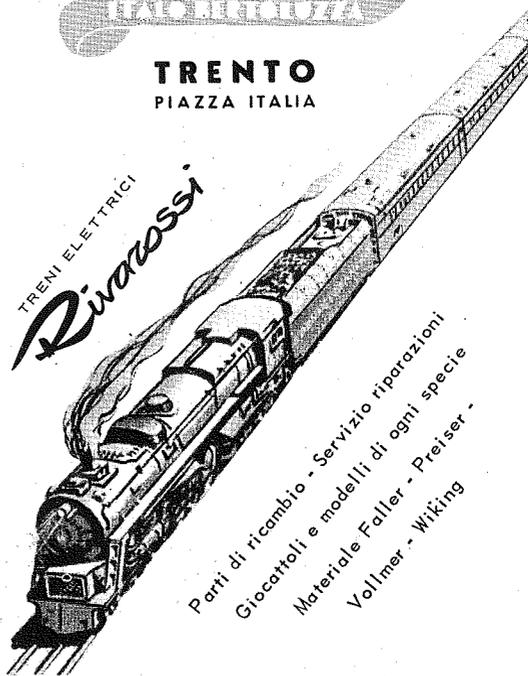
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI

Rivarossi

SERVIZIO RIPARAZIONI
ed
ASSISTENZA TECNICA

Italo

TRENTO
PIAZZA ITALIA



Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

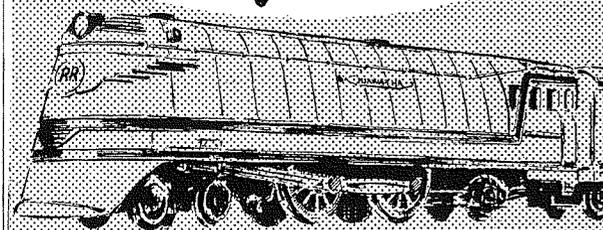
LA CASA DEL GIOCATTOLO

Bolla

di P. BOLLA

VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO
PER
IL MODELLISMO



treni elettrici
"Rivarossi"



T. Ciccolella & Figlio
Regali

Via S. Caterina a Chiaia, 16
Piazza Vanvitelli, 27

NAPOLI

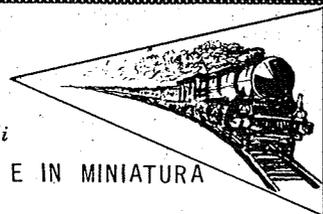
Telef. 390963
374687

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER

ITALMODEL

Copia singola L. 500.-
 Estero € 600.-
 Abbonamento a 6 numeri (anno solare) € 3.000.-
 Estero € 3.400.-

Rivista bimestrale di
 FERROVIE REALI E IN MINIATURA



Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA



LA MODELLISTICA

MILANO - P.ZZA XXV APRILE 1 ☎ 666195 • di A. Cattaneo

Vendite anche per corrispondenza

GIOCATTOLE E MATERIALI INERENTI
 ALLA COSTRUZIONE IN MINIATURA
 DI GIOCATTOLE MECCANICI

Hobby Model

di DOMENICO PINTON

VIA SACCARELLI 16 - TORINO - TELEFONO 48.46.78

TREVISO
 GALLERIA S. VITO
 TEL. 20497

ASSORTIMENTO COMPLETO
 TRENI ELETTRICI

Rivarossi

ACCESSORI E TUTTO PER IL
 MODELLISMO

Fantasyland

SOC. N.C. © WALT DISNEY PRODUCTIONS

VIA SANTA TERESA 6 TORINO. TELEFONO 547903

GIOCATTOLE E MODELLISMO DELLE MIGLIORI MARCHE DI TUTTO IL MONDO

COSTRUZIONE PLASTICI
 COMPLETO ASSORTIMENTO

Rivarossi

WIKING

Revell

FALLER

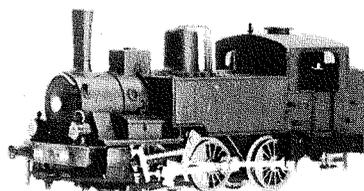
VOLLMER

PREISER

A. Bessone

ASSORTIMENTO COMPLETO E RICAMBI

Rivarossi



FERROVIE DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE

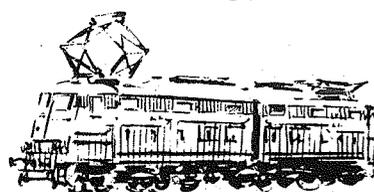
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI PER PLASTICI

FALLER VOLLMER PREISER

CARTOLERIA

MARANI

CORSO REPUBBLICA N° 15 VENTIMIGLIA Tel. 31216



Rivarossi

FALLER

PREISER

REVELL

WIKING

VOLLMER

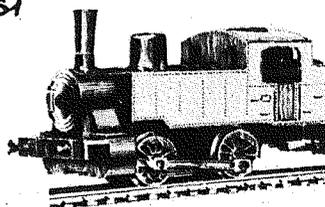
Laboratorio attrezzato

REARADIO

DI GRAZIOSI ALIMENA
 VIA D. CHIESA 1/A ANCONA
 Tel. 28879

VASTO ASSORTIMENTO TRENI "HO"

Rivarossi



WIKING

FALLER

VOLLMER

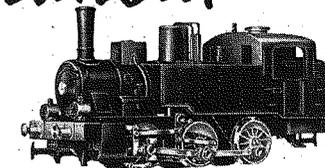
Parti di ricambio - accurate riparazioni
 consulenza tecnica nella costruzione di plastici

ROMA

VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038

"Casamia" di U. Battista

Rivarossi
 VASTO ASSORTIMENTO



Gasperini

GIOCATTOLI
ASSORTIMENTO
MATERIALE HO

TRENI *Rivarossi*

COSTRUZIONE
PLASTICI
GIOCATTOLI DI
TUTTI I TIPI

BOLOGNA
VIA FARINI 2
TEL. 35217

treni
elettrici
aeromodelli
plastici
giocattoli

TROMBY

udine
galleria
s. francesco
tel.
55944

Rivarossi
FALLER
VOLLMER
REVELL

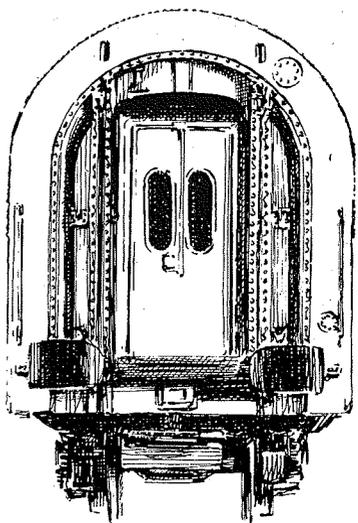
i più bei modelli

le migliori marche

GIORNI

ROMA Via Marcantonio Colonna, 14 - Tel. 350.929

TRENI ELETTRICI



Rivarossi

TRENI ELETTRICI - ACCESSORI PER PLASTICI
ASSISTENZA TECNICA
COSTRUZIONI MODELLI IN PLASTICA
DI AEREI - NAVI - CASSETTE
GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

TRENI ELETTRICI *Rivarossi*



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa
n. 20 - Giugno 1957 - Anno IV - L. 150

HO Rivarossi

EDITORIALE

Dobbiamo delle scuse ai nostri lettori per il ritardo con cui sono usciti gli ultimi numeri della Rivista, questo compreso. I numerosi solleciti ricevuti ci hanno però fatto molto piacere, perchè ci hanno mostrato come l'uscita di ogni numero sia vivamente attesa dal sempre crescente numero di appassionati fermodellisti. A nostra discolpa, vogliamo spiegare che tutto il lavoro editoriale e di stampa viene eseguito interamente nel nostro stabilimento dal medesimo personale che progetta, realizza e costruisce i nostri treni; pertanto i ritardi verificatisi non sono dovuti a trascuratezza, ma al molto lavoro derivato dalla messa in cantiere delle numerose novità che sono uscite o usciranno nel 1957 e che hanno impegnato fino al limite delle umane possibilità tutti i nostri collaboratori.

□ ■ □ ■ □ ■

A Parigi dall'otto al dodici Agosto si svolgerà l'annuale congresso MOROP. Chi desiderasse maggiori dettagli potrà scrivere a Mr. J. Fournereau - Directeur de Loco-Revue - Le Sablen - AURAY (Morbihan) Francia.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Estero L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno. Richieste per variazioni di indirizzo L. 50.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

IN QUESTO NUMERO

<i>I nostri lettori all'opera</i>	Pag. 8
<i>Autoguidovia</i>	◀ 11
<i>Mondo Modellistico</i>	◀ 12
<i>Occhio al Treno</i>	◀ 14
<i>Studiamo un tracciato</i>	◀ 16
<i>Disegni Costruttivi</i>	◀ 18
<i>Una tavola di costruzione</i>	◀ 20
<i>Elettricità</i>	◀ 24
<i>Concorso «Flash»</i>	◀ 26
<i>Vagone Postale</i>	◀ 28
<i>Schemi di tracciati</i>	◀ 30
<i>Treni in vetrina</i>	◀ 33

NEL PROSSIMO NUMERO

Il fermodellismo nell'Europa Orientale
I nostri lettori all'opera
Occhio al treno - Concorso «Flash»
Disegno Tecnico
Norme sulla manutenzione dei treni
«Rivarossi»
ed altre interessanti rubriche

i nostri LETTORI all'opera

Il nome dei fratelli Strino di La Spezia non è certo nuovo ai lettori di questa rivista. Anche essi fanno parte di quella piccola schiera di autocostruttori instancabili che ogni tanto sfornano qualche loro nuova realizzazione. Nel gennaio scorso, come ebbero a pubblicare sul n. 18 nella rubrica «Mondo Modellistico», parteciparono al II° Premio Cattaneo indetto dal Gruppo Fermmodellistico di Genova ed ebbero un premio.

Ora ci presentano un'altra loro realizzazione: un antico modello di locomotiva di cui riportiamo la fotografia con una succinta descrizione degli autori.

"Aderendo all'invito da Voi rivolto a tutti gli appassionati di modellismo ferroviario, vogliamo sottoporvi una nostra realizzazione fermmodellistica realizzata con il prezioso ausilio di Vostre parti staccate.

Si tratta di una locomotiva americana costruita nel 1864 ed ora in mostra nel museo ferroviario organizzato a Sacramento in California dalla Compagnia Southern Pacific che la ebbe fra il proprio materiale rotabile. Questa locomotiva dal rodiggio inusitato è conosciuta sotto la

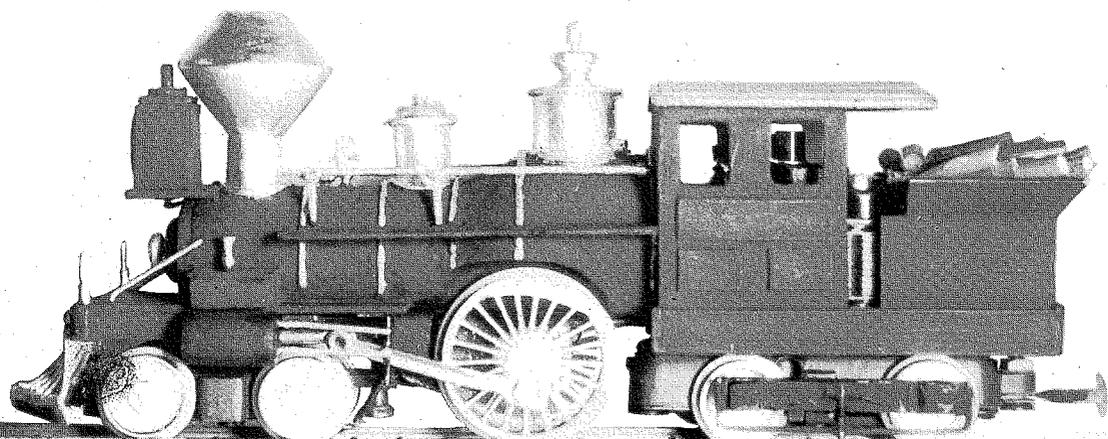
denominazione di «C.P. Huntington» e sue fotografie sono state pubblicate da diverse riviste straniere, ma non siamo riusciti a trovarne il disegno in H0. Ed è stato pertanto con il solo ausilio di tali foto che abbiamo arricchito la nostra collezione di modelli ferroviari di questo altro pezzo a cui pensiamo destinare un piccolo plastico vivificato soltanto da «old time».

Le Vostre parti staccate che abbiamo adoperate sono il motore SFN 736, il carrello motore SFN 983 (un assale del quale è stato reso folle ed alloggiato al posto dell'ingranaggio di rinvio eliminato), il carrello bissel SFN 286, le ruote SFN 835 e la biella SFN 950, la campana SFN 684 e la lampada SFN 823 (alloggiata nel fanalone anteriore)."

Antonio e Angelo Strino - La Spezia



La fervida fantasia costruttiva del Sig. Panzolini di Modena ci ha portato un nuovo modello di cui, con piacere, pubblichiamo fotografia e relative descrizioni. E' la terza volta che que-



Locomotiva C.P. Huntington 1864 - Già nel parco della Southern Pacific ed ora nel Museo della stessa compagnia a Sacramento, California. Realizzata in scala H0 (funzionamento a c.c. 4-12 Volts, ed illuminata) da Antonio e Angelo Strino.

sta rubrica si occupa delle realizzazioni di questo abile fermmodellista che, ingegnandosi con del lamierino e con delle parti staccate Rivarossi che trova in commercio, riesce a costruire dei modelli ferroviari veramente interessanti.

Ci auguriamo che fra i nostri lettori vi sia qualcuno tentato di fare altrettanto in modo di allargare la schiera dei pochi che per ora si dilettono ad autocostruirsi modelli ferroviari.

"Invio l'acclusa fotografia di un altro modello di locomotiva da me realizzato per lo scartamento H0 su disegni pubblicati nel fascicolo di febbraio 1954 della Rivista «Model Railroader», dalla quale ho tratto le brevi note sul prototipo.

Il «GP-7» da 1500 hp, costruito dalla General Motors, è uno delle più comuni locomotive diesel elettriche in servizio oggi sulle ferrovie americane.

Con la semplice operazione della sostituzione degli ingranaggi, il «Geep» opera ugualmente bene sia nei servizi di manovra che nel traino di convogli passeggeri o merci. Esso può essere usato singolarmente o in più unità accoppiate dello stesso tipo o con locomotive diverse.

Non è difficile vederlo in convoglio accoppiato con elementi «B» di locomotive diesel elettriche normali (per esempio con l'F-7/B).

Un modello di questa caratteristica locomotiva può facilmente essere «europeizzato» con l'aggiunta dei respingenti sulle due testate.

Infatti circolano in Europa esemplari simili importati dalle truppe americane ed ora immatricolati presso le ferrovie della S.N.C.F. francese, delle F.S. italiane ed altre.

Il modello che si vede nella fotografia ha 2 carrelli, a due assi dei quali uno solo motore, da me costruiti utilizzando 4 assi SFN 546 e viti ed ingranaggi della L 835/R.

Il telaio, in lamierino d'ottone, porta nella sua parte inferiore la zavorra in piombo e i serbatoi per l'aria compressa dei freni ottenuti con tubetti d'ottone. Alle due estremità sono ricavati gli alloggiamenti per le quattro scalette.

Sui fianchi e sulle testate sono saldati i mancorrenti ottenuti con filo d'acciaio.

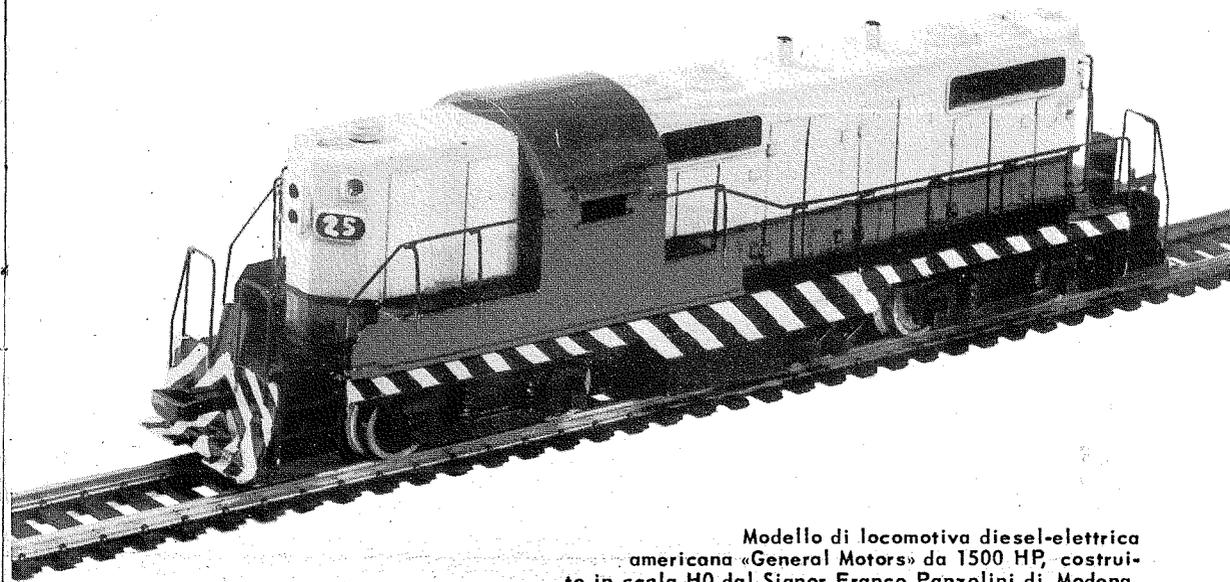
Nella cabina è alloggiato il motore SFN 1079 che è collegato al carrello a mezzo di giunto cardanico.

I colori sono: nero per i carrelli ed il telaio, verde per la cabina e giallo per gli avancorpi. Le testate ed i fianchi del telaio sono rigati diagonalmente in giallo e nero.

Come tutte le locomotive diesel elettriche americane, anche questa può essere colorata in molti e svariati modi. Chi possiede motrici o elementi «A FM» della Rivarossi potrà ispirarsi nella scelta dei colori da adottare.

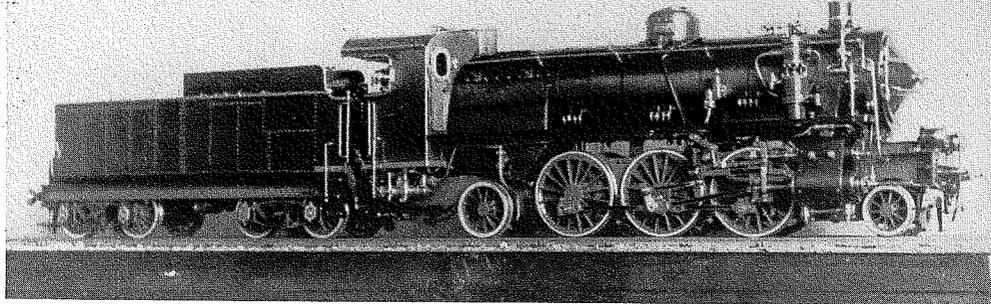
Mi auguro che anche questo mio modesto lavoro possa interessare i lettori di «H0 Rivarossi».

Franco Panzolini - Modena



Modello di locomotiva diesel-elettrica americana «General Motors» da 1500 HP, costruito in scala H0 dal Signor Franco Panzolini di Modena.

segue: i nostri Lettori all'opera



Il modello in scala 1:20 della locomotiva GR 685 delle F.S. costruita dal Signor Contarini di Genova

Dal modellismo in scala H0 passiamo ora a quello in scale maggiori e precisamente quelle di 1:20 e 1:30 che sono state adottate dal Sig. Contarini per costruire i suoi magnifici modelli di locomotive.

Qui riportiamo due fotografie del modello GR 685 in scala 1:20 funzionante a vapore, in una delle quali si vede la locomotiva in funzionamento con le ruote sollevate dalle rotaie.

Crediamo che i dati qui riportati fornitici dall'autore siano più eloquenti di qualsiasi descrizione e lasciamo quindi al lettore di fare le sue considerazioni sulle capacità di questo espertissimo fermodellista. I dati si riferiscono al modello in scala 1:30.

- Lunghezza della macchina e tender ai respingenti mm. 708
- Lunghezza della macchina ai respingenti mm. 405
- Altezza della macchina dal piano delle rotaie mm. 143
- Peso della locomotiva a vuoto Kg. 4,450
- Peso del tender a vuoto Kg. 2,000
- Pressione di collaudo a freddo della caldaia Kg/cmq. 7
- Pressione di lavoro di regime Kg/cmq. 3
- Diametro dei cilindri motori mm. 16
- Corsa degli stantuffi mm. 21,6
- Diametro delle ruote motrici mm. 61
- Diametro delle ruote portanti mm. 32-37

- La caldaia è fornita di regolatore ZARA e di tutti gli accessori atti alla garanzia di buon funzionamento.

- Distributori e cilindri sono forniti di camicie ed anelli elastici.

- Il telaio è fornito di supporti bilancieri per molle e tutto quanto concerne all'apparecchiatura necessaria di una vera locomotiva, come per i freni, completi di timoneria registrabile, accuratamente applicata (con funzionamento regolare e perfetto ad aria compressa).

- Leva di cambio marcia

- Distribuzione Walschaert registrabile.

- Biellismo e leve componenti il meccanismo motore sono costruiti in acciaio speciale per garantirne un perfetto funzionamento. (fattore imposto dalle minuscole dimensioni).

- Il fasciame della caldaia, cabina, tender, accessori e particolari sono anneriti con procedimento analogo a quello in uso per le armi da fuoco.

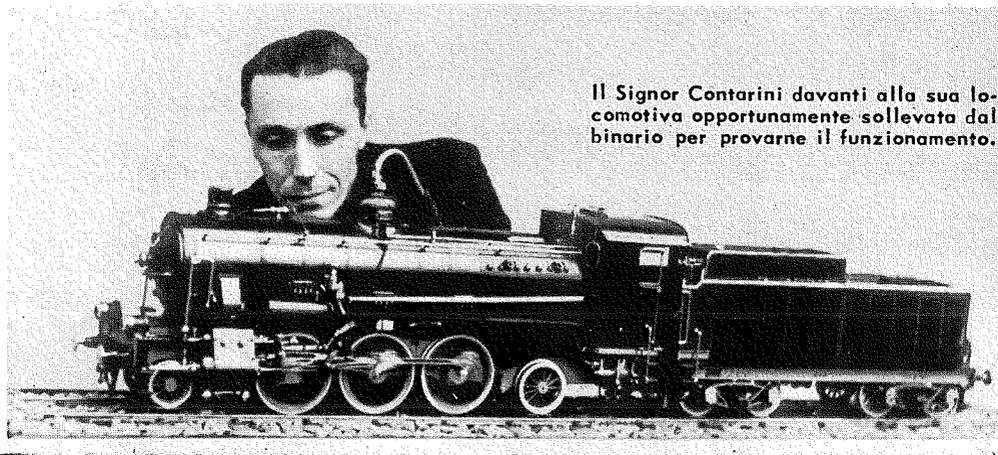
- Telaio, ruote ed accessori diversi verniciati in rosso alla temperatura di 180 gradi.

- Costruita in scala fedelissima dentro e fuori.

- Lo scartamento è in scala 1:30 corrispondente a mm. 48.

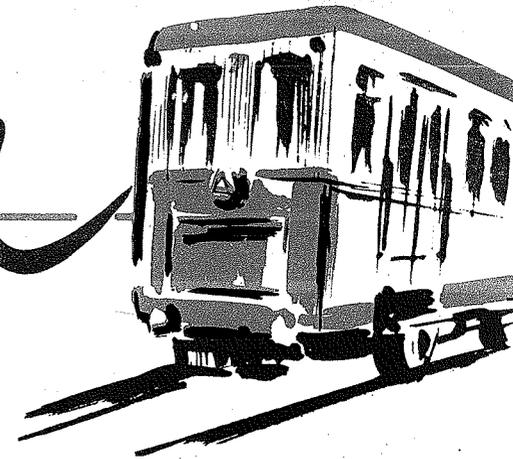
Non posso fornire dati tecnici sulla velocità, rendimento e sforzo di trazione per mancanza di apparecchi atti a dette ricerche.

Contarini - Genova



Il Signor Contarini davanti alla sua locomotiva opportunamente sollevata dal binario per provarne il funzionamento.

autoguidovia



L'autoguidovia che collega Genova Pontedecimo col Santuario della Madonna della Guardia è un veicolo quanto mai insolito che merita di essere illustrato ai nostri lettori per le sue caratteristiche inusitate.

Trattasi di una linea unica in Italia e forse nel mondo per la sua concezione, studiata per ottenere un servizio economico ed adattantesi il più elasticamente possibile alle esigenze del servizio stesso.

La grande rinomanza del Santuario richiama genti da ovunque e in certe ricorrenze il servizio deve svolgersi con cadenza tramviaria, mentre normalmente e specialmente in inverno, le corse possono essere limitate a 4 giornaliere nei due sensi.

La linea segue normalmente le sinuosità della montagna e non ha opere d'arte notevoli, le curve sono di raggio strettissimo e susseguentesi con ritmo continuo. La stazione a valle è situata a Leno San Quirico alt. s.m. 65/mt. ed in circa 11 km. di percorso raggiunge la stazione del Santuario alt. s.m. 795/mt.

L'armamento è costituito da un normale binario a scartamento di 95 cm. peraltro molto leggero, affiancato da due marciapiedi di cemento larghi circa 30 cm.

Il binario serve solo di guida ai bordini dei veicoli, costituiti da semplici cerchioni di acciaio, affiancanti le ruote tutte in gomma piena e poggianti per tutta la larghezza sui marciapiedi di cemento. Da ciò si ottiene una aderen-

za notevolissima tale da superare le forti pendenze della linea.

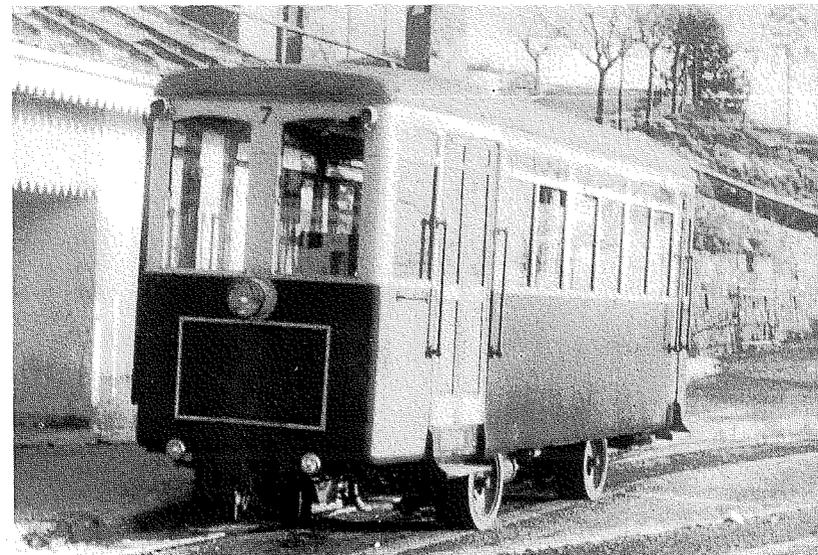
Il materiale rotabile è costituito da automotrici con motore a benzina, unidirezionali con una capienza di circa 30-40 persone. Ad ogni stazione terminale esiste una piattaforma girevole per orientare nel senso di marcia le stesse, un'altra di queste piattaforme si trova a circa metà strada per ogni necessità.

Le automotrici circolano isolate ed è facile nei giorni di punta vederne due e più susseguentesi a qualche decina di metri di distanza.

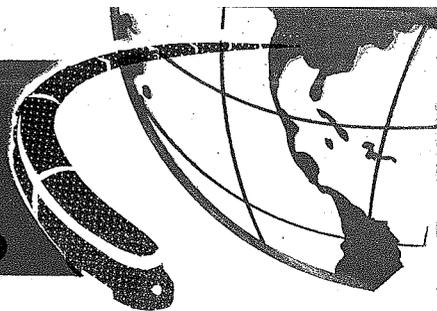
Ci sono anche dei vagoni piatti a sponde alte per il servizio merci, qualche volta vengono lasciati in piena linea per il carico di legna, direttamente nelle immediate vicinanze del posto di carico.

Il tempo di percorrenza è di 45 minuti e gli arresti sono tutti facoltativi.

Queste interessanti note ci sono state fornite dal nostro lettore Signor Galimberti G. di Torino che vogliamo ringraziare per la cortese collaborazione.



L'autoguidovia Genova Pontedecimo - Madonna della Guardia. Si noti il largo anello di gomma piena che riveste i cerchi delle ruote.



Club Fermodellistico Bresciano

Il 26 marzo 1957 è sorto a Brescia questo nuovo sodalizio con lo scopo di promuovere contatti fra i Fermodellisti Bresciani affinché possano scambiarsi le proprie impressioni, idee e esperienze.

In occasione del passaggio da quella città del Rallye del Cinema il 5 Aprile 1957 i Fermodellisti Bresciani hanno offerto al noto cantante appassionato di modellismo ferroviario Gino Bechi, partecipante al Rallye, la pergamena che qui riproduciamo.

Al Club Fermodellistico Bresciano vada il nostro più fervido augurio per un prospero avvenire.



Europa Southern Model Railroad Club

Si è costituito recentemente ad opera di fermodellisti Statunitensi di stanza a Napoli questo nuovo club fermodellistico avente sede presso il Q.G. delle Forze Alleate (NATO).

Fondato da una decina di persone esso conta ora oltre trenta membri ed il numero è in continuo aumento.

Con a capo il Presidente Sig. Hug A. Beatty, validamente coadiuvato dal suo Vice Sig. Hilliker, il Club ha intrapreso la costruzione di un plastico che per estensione sarà uno dei maggiori esistenti in Europa.

Alla costruzione partecipano tutti i membri sotto la guida dei Signori: Cap. Malmberg per la posa dei binari, Robotham per la costruzione di case, stazioni e ponti, Orzali per tutti gli impianti elettrici.

A questo nuovo sodalizio giungano i più fervidi auguri di prosperità da «H0 Rivarossi».



Un nostro lettore spagnolo, il Signor Francisco Perales Font, Paseo de San Juan 53 - 2.2. - Barcellona, sarebbe lieto di poter corrispondere con qualche appassionato italiano su argomenti ferroviari e fermodellistici in generale.

Il declino della trazione a vapore

La locomotiva a vapore sta rapidamente cedendo il passo a sistemi di trazione più moderni e di maggior rendimento. Riportiamo alcune notizie che abbiamo ricavato dal Bollettino di Informazioni C.I.C.E. (Centre d'Informations des chemins de fer europeens) riguardanti la Francia, l'Inghilterra ed i Paesi Bassi.

FRANCIA

Programma di elettrificazione e dieselizzazione della S.N.C.F.

1956 -	5.500 km.	pari al 40%	del traffico totale
1959 -	6.500 km.	» al 60%	» »
1961 -	8.000 km.	» al 80%	» »
1970 -	10.000 km.	» al 90%	» »

INGHILTERRA

La B.T.C. (British Transport Commission) ha ordinato 20 treni Diesel alla «Gloucester Carriage and Wagon Co. Ltd.» di Gloucester a unità multiple nel quadro del piano di riammodernamento delle British Railways.

Questi treni destinati a circolare in Scozia sono identici ad altri che hanno ottenuto grande successo in altre regioni della Gran Bretagna.

PAESI BASSI

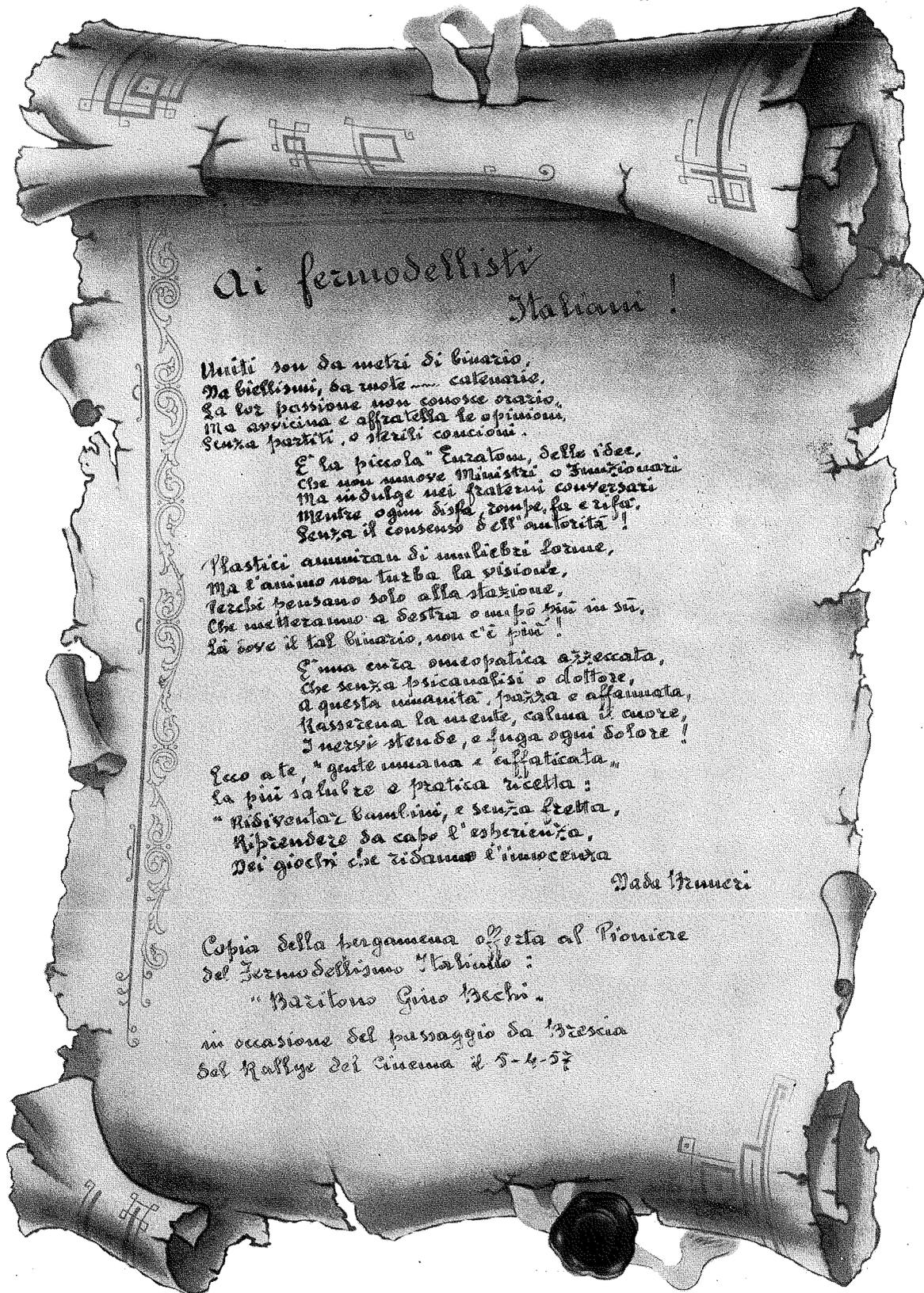
Già nel 1951 il 28% del traffico ferroviario olandese era effettuato con trazione a vapore, il 65% della trazione elettrica ed il 7% da locomotive diesel.

Quest'anno la trazione a vapore è ridotta al 6% quella elettrica e quella diesel sono di contro aumentate al 69% e 25% rispettivamente.

Anche in Italia l'elettrificazione delle linee continua a crescere e già si prevede, là dove l'elettrificazione non è stata fatta, l'utilizzo di locomotive diesel in sostituzione di quelle a vapore oltre alla continua messa in servizio di treni leggeri composti da automotrici Diesel.

Come si vede, la pittoresca e sbuffante locomotiva a vapore va rapidamente cedendo il passo a mezzi più moderni anche nella stessa Inghilterra, dove la trazione a vapore aveva raggiunto prestazioni e velocità invero ragguardevoli.

E' con un senso di rammarico che facciamo questa constatazione ma dobbiamo purtroppo chinare il capo alle esigenze del progresso lasciando in disparte passioni e sentimentalismi.



Ai fermodellisti Italiani!

Uniti non da metri di binario,
Ma bellissimi, da ruote... catenarie,
La lor passione non conosce oratio,
Ma avvicina e affratella le opinioni,
Senza partiti, o sterili concioni.

E' la piccola "Euratom" delle idee,
Che non muove Ministri o Funzionari
Ma indulge nei fraterni conversari
Mentre ogni disfa, rompe, fa e rifà,
Senza il consenso dell'autorità!

Plastici ammirati di uniebri forme,
Ma l'animo non turba la visione,
Perché pensano solo alla stazione,
Che metteranno a destra o un po' più in sin,
Là dove il tal binario, non c'è più!

E' una cura oncopatica azzecata,
Che senza psicanalisi o dottore,
A questa umanità, pazza e affannata,
Rasserenava la mente, calma il cuore,
I nervi stende, e luga ogni dolore!

Ecco a te, "gente umana e affaticata",
La più salubre e pratica ricetta:
"Ridiventare bambini, e senza fretta,
Riprendere da capo l'esperienza,
Dei giochi che ridanno l'innocenza

Wade Traversi

Copia della pergamena offerta al Pioniere
del Fermodellismo "L'Albino":

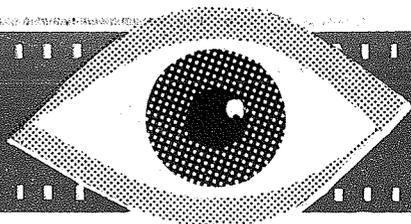
"Baritone Gino Bechi".

in occasione del passaggio da Brescia
del Rallye del Cinema il 5-4-57

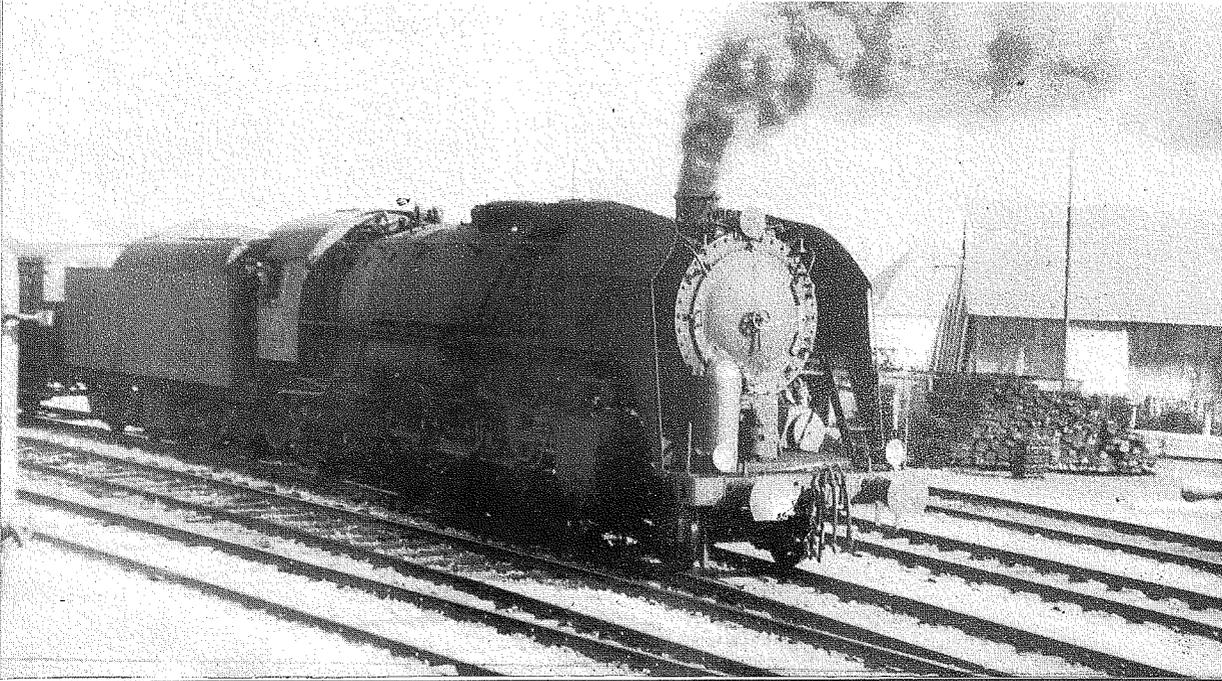
La pergamena offerta dal Club Fermodellistico Bresciano al cantante Gino Bechi.

OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI

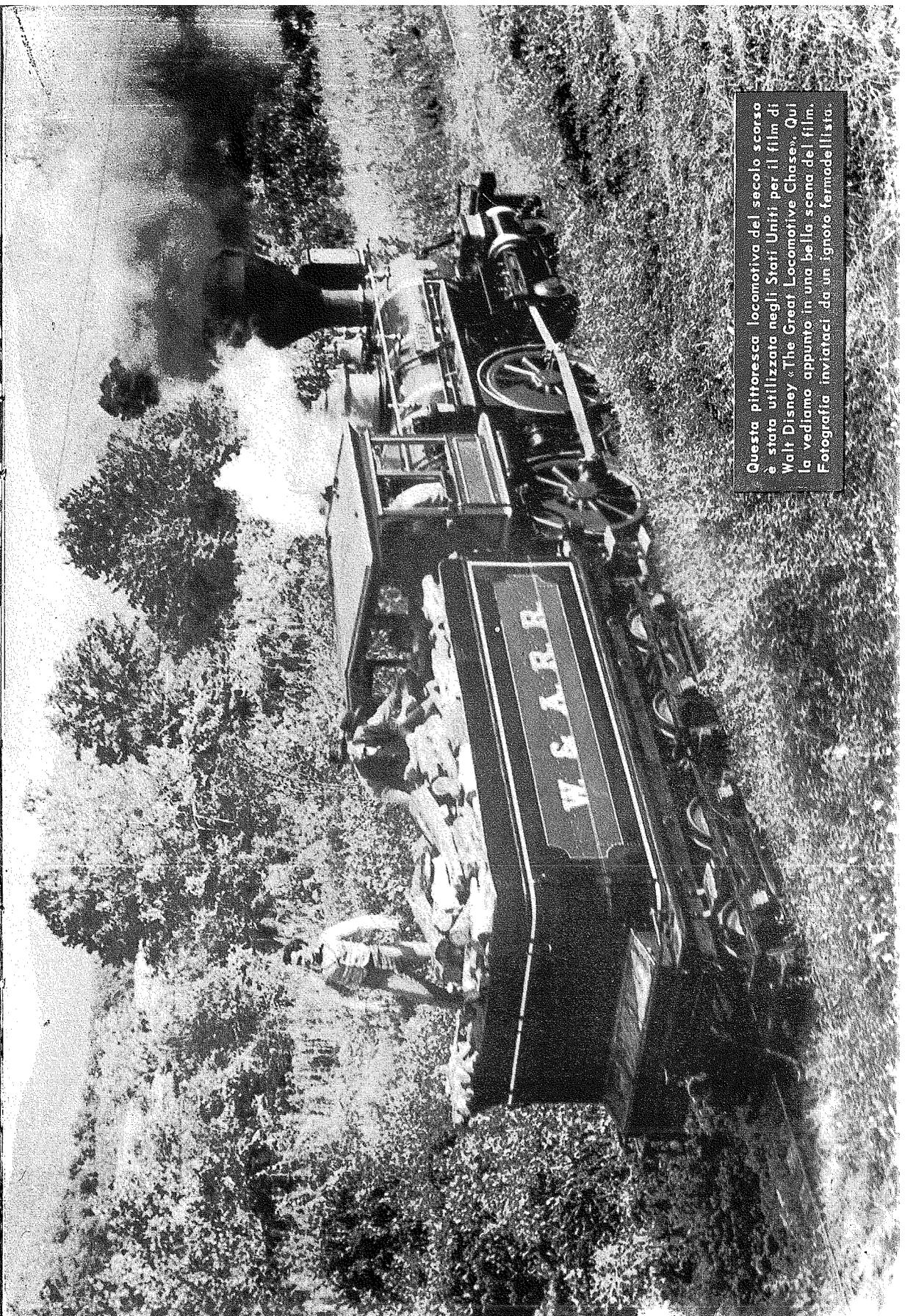
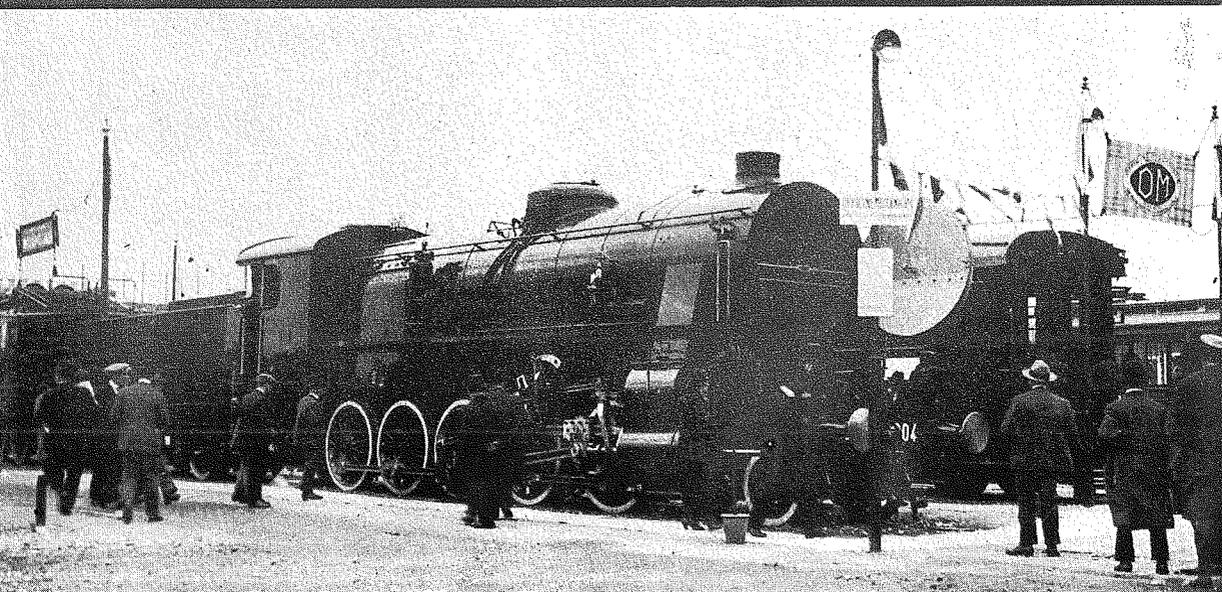


Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.



Sopra Questa grossa locomotiva francese è stata fotografata dal Signor Maurizio Giuliani di Milano alla stazione di Frasne sulla linea Vallorbe - Dijon - Parigi. Essa viene impiegata in Francia per il traino di convogli merci pesanti.

Sotto Una fotografia che risale alla Fiera di Milano del 1923 inviataci dal Dott. Giacchetti di Torino. L'imponente locomotiva che faceva bella mostra di sé è una Gr 480 delle F.S.



Questa pittoresca locomotiva del secolo scorso è stata utilizzata negli Stati Uniti per il film di Walt Disney «The Great Locomotive Chase». Qui la vediamo appunto in una bella scena del film. Fotografia inviataci da un ignoto fermodellista.

studiamo un tracciato

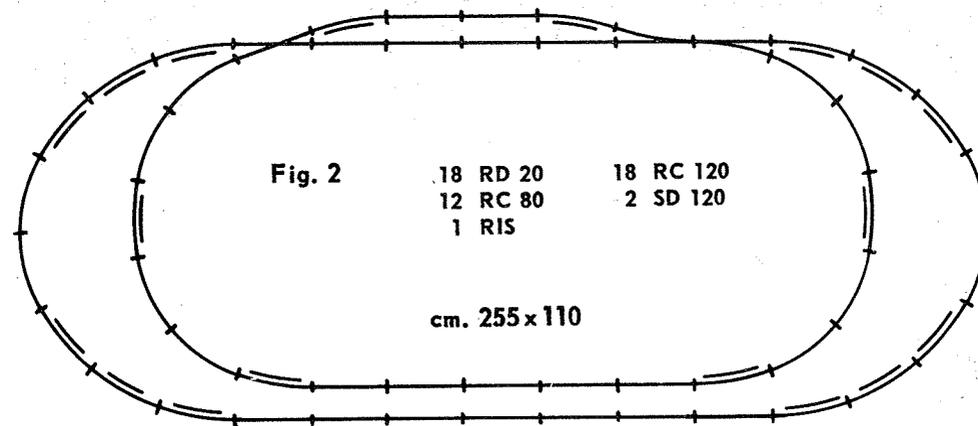
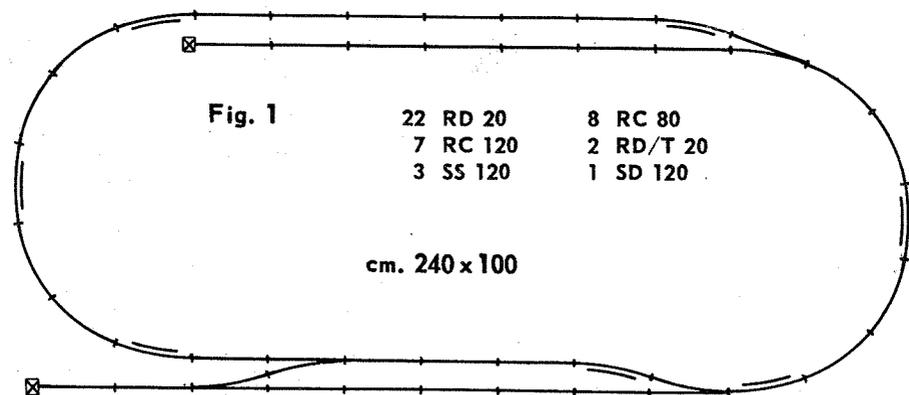
Questa volta, anzichè riportare e discutere schemi di tracciati che si addicono specialmente per installazioni fisse su plastici, vogliamo illustrare qualche schema più semplice realizzabile al momento su di un tavolo o sul pavimento. Nella maggior parte dei casi infatti, chi possiede un treno elettrico non sempre è in condizioni, per ragioni di tempo, spazio, o per la spesa che esso comporta, di costruire un plastico e si limita ad installare l'impianto di volta in volta, per poi smontarlo e riporre il materiale nelle sue scatole. Crediamo con ciò di indovinare il desiderio di molti lettori, dando loro delle idee di nuovi tracciati di una certa semplicità, che potranno poi modificare a loro piacimento in considerazione dello spazio e del materiale che essi hanno disponibile.

E' appunto il caso dei primi due circuiti qui illustrati che richiederanno, si e no, una mezz'ora per il loro montaggio. Nessun automatismo quindi, che richieda allaccia-

menti elettrici, ad eccezione degli scambi che però potrebbero anche essere a comando manuale.

Il primo, Fig. 1, rappresenta un semplice ovale con due binari morti. Come si vede, l'ovale è un po' deformato per permettere di utilizzare il massimo spazio per i binari morti in modo che risultino più lunghi possibile. In quello inferiore è stata posta inoltre una coppia di scambi sinistri affiancati fra loro per permettere manovre di smistamento con la locomotiva che potrà agevolmente agganciare o sganciare vagoni da entrambe le estremità del convoglio. Sarà quindi opportuno per questo utilizzare due sganciatori automatici RD-SG 10 che, accoppiati a sezioni di metà lunghezza RD 10, andranno a rimpiazzare una delle sezioni diritte RD 20 nei due tratti rettilinei paralleli.

Il secondo tracciato, Fig. 2, è costituito da un doppio anello. Mediante la manovra degli scambi comandati opportunamente, si



potrà far percorrere al treno, l'intero percorso di due giri oppure il solo giro esterno. E' un circuito assai semplice ma che permette l'alternativa di far compiere al treno a volontà, due differenti percorsi.

Il terzo schema invece, Fig. 3, richiede una installazione fissa o perlomeno semi-permanente, poichè abbiamo delle salite ed un sottopassaggio.

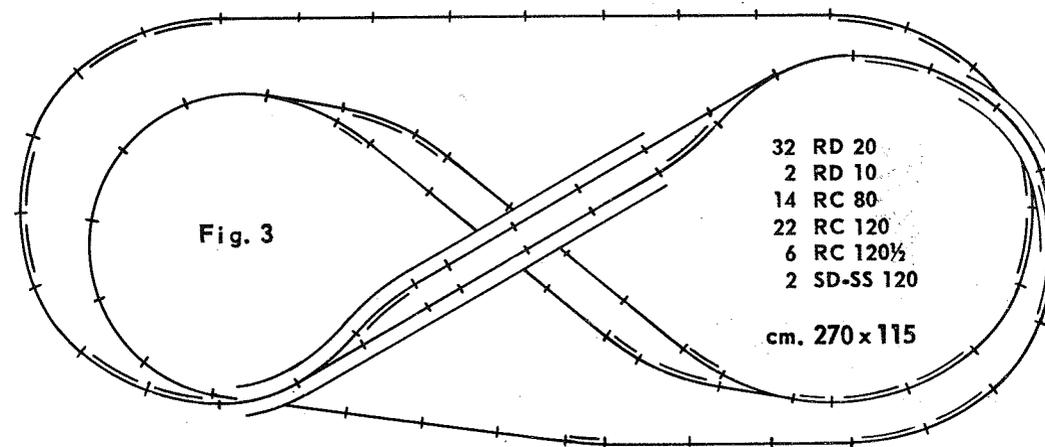
Il percorso totale ha uno sviluppo di circa 13 metri e le rampe possono essere assai dolci con una pendenza massima del 3% considerando come massimo dislivello fra il piano sopraelevato e quello sottostante un'altezza di 9 cm.

Vi sono due punti che hanno il binario di raddoppio e pertanto, disponendo opportunamente sui tratti paralleli delle seziona-

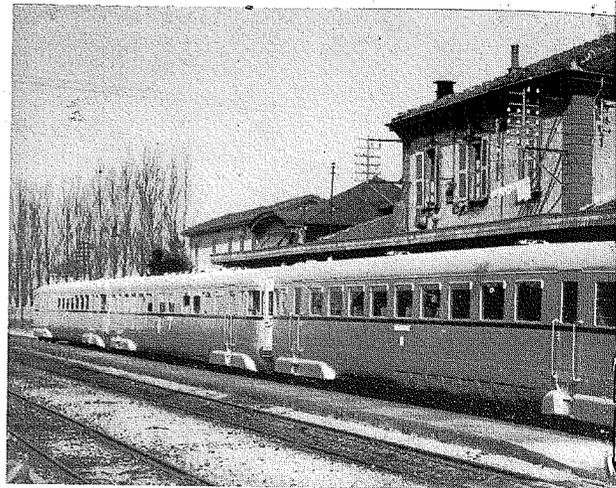
ture di blocco, si potranno avere due treni circolanti uno in senso inverso all'altro incrociandosi in tali punti.

Qualora si voglia ottenere il loro funzionamento contemporaneo, si potrà, o installare la linea aerea alimentando separatamente i due treni con due distinti trasformatori, e in tal caso non occorreranno sezioni di blocco, o alimentare i due treni dal binario avendo l'avvertenza di invertire la posizione del massello magnetico in una delle due locomotive, per far sì che esse funzionino una in senso contrario all'altra.

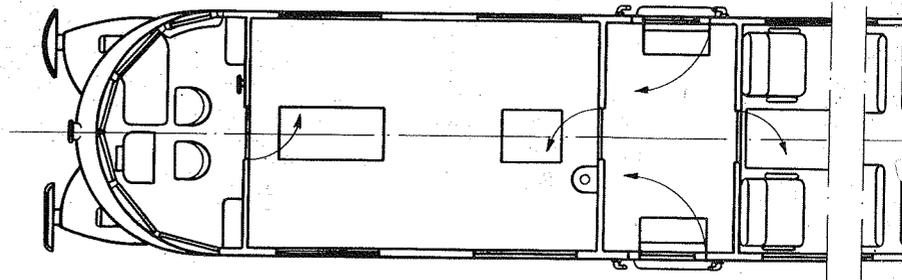
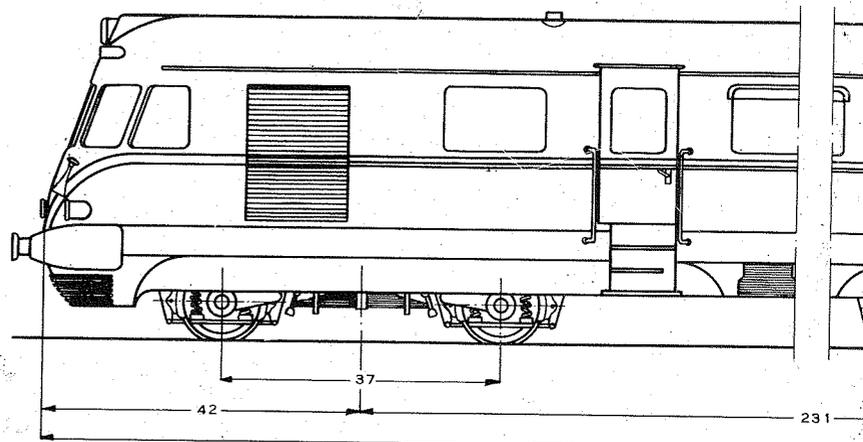
In aggiunta al tracciato indicato, potranno essere posati nella sezione pianeggiante, dei binari morti con opportuni raccordi per manovre di smistamento. Lo spazio disponibile lo consente agevolmente.



AUTOTRENO

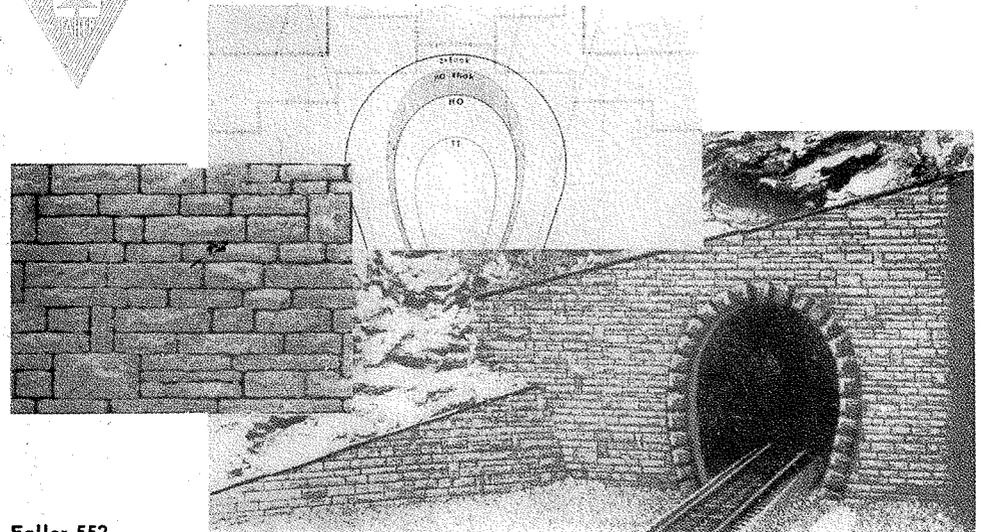


Il convoglio durante le prove, in sosta in u



Questo bel convoglio, costruito dalla FIAT per le ferrovie spagnole, si compone di tre carrozze di cui due di estremità con profilo aerodinamico ed una intermedia. Le due unità estreme sono entrambe motrici azionate da motore diesel. La lunghezza totale del treno misura mt. 82,580 e le tre carrozze che lo compongono sono tutte della stessa lunghezza. Le due carrozze motrici hanno ciascuna 64 posti a sedere, mentre quella centrale ne ha 46 avendo adibito il vano centrale a bar e piccola cucina. I due motori hanno una potenza di 505 HP ciascuno e permettono una velocità massima di 120 km/h.

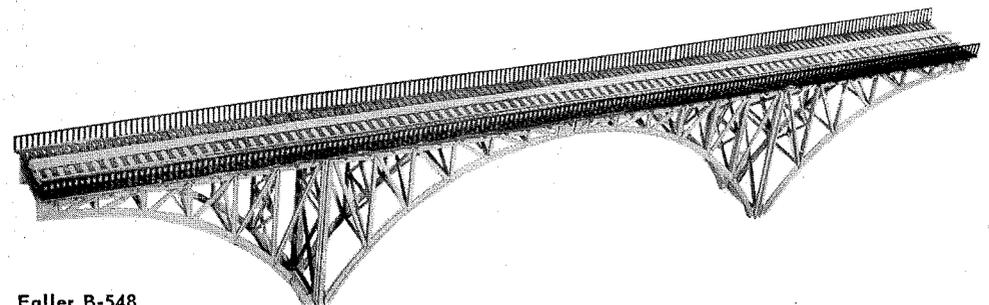
FALLER



Faller 552

ASSORTIMENTO DI 5 FOGLI MIS. 25X12,5 DI MURO DI PIETRA IN MATERIA PLASTICA FLESSIBILE PER COSTRUZIONE DI SCARPATE, PORTALI DI GALLERIA OD ALTRO. OGNI FOGLIO HA DISEGNATO SUL RETRO LA TRACCIA PER TAGLIARE PORTALI DI GALLERIA DI DIFFERENTE FORMA O DIMENSIONE NONCHE' PROFILI DI VARIO GENERE, NELLA SCATOLA SONO INOLTRE COMPRESSE DELLE STRISCIE STAMPATE IN PLASTICA FLESSIBILE PER I CONTORNI DEI PORTALI, DELLE ALTRE IN PLASTICA RIGIDA PER LA COPERTURA DELLA SOMMITA' DEI MURI E DELLE STRISCINETTE IN LEGNO DA INCOLLARE SUL RETRO DEI MURI PER IRRIGIDIRNE LA STRUTTURA.

L. 990 al pubblico



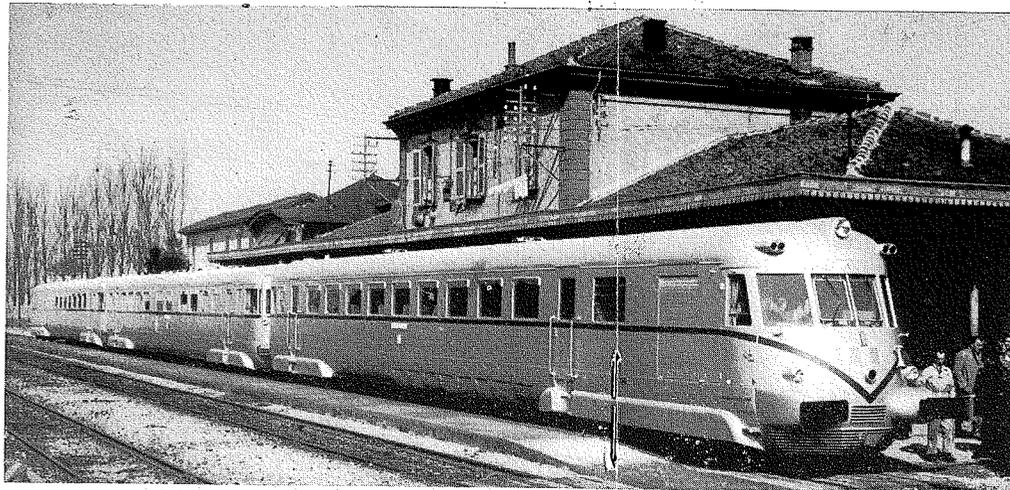
Faller B-548

SCATOLA DI MONTAGGIO PER LA COSTRUZIONE DI UN PONTE FERROVIARIO AD ARCADE A TRALICCIO LUNGO 72 CM. PUO' ANCHE ESSERE MONTATO IN DUE ARCADE DI 36 CM. CAD. E PUO' ANCHE COMBINARSI CON ALTRI PONTI 'FALLER'.

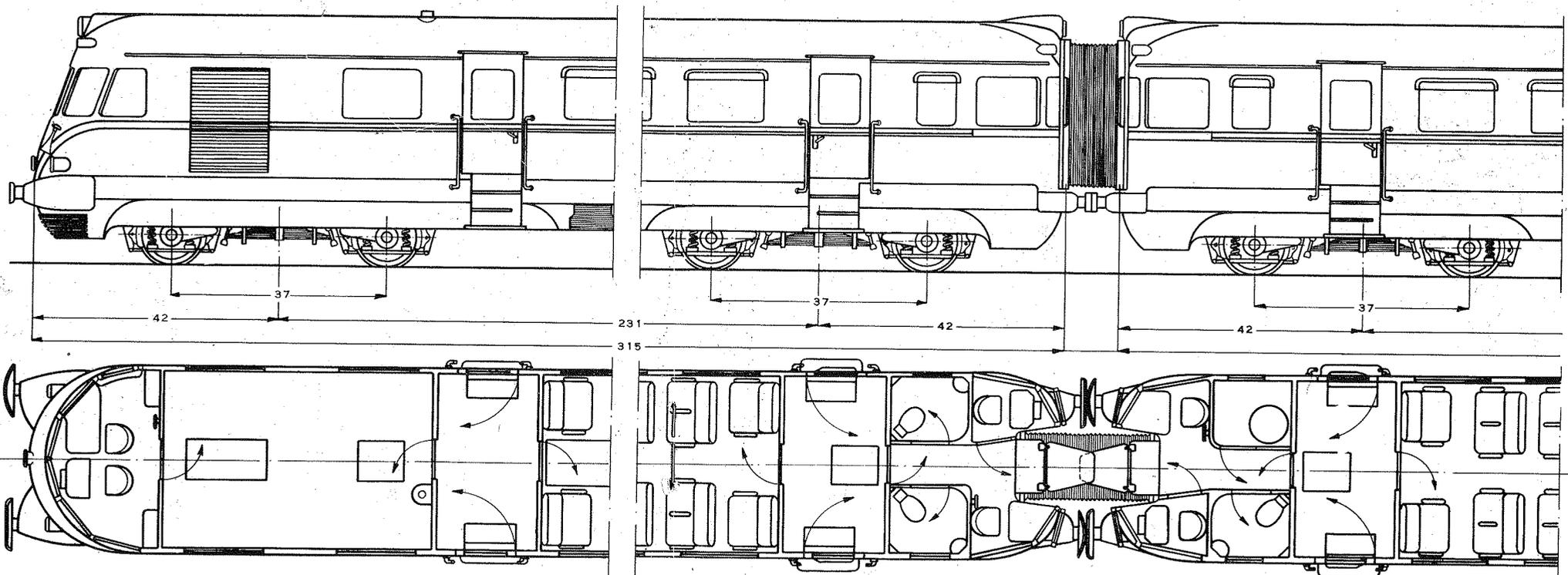
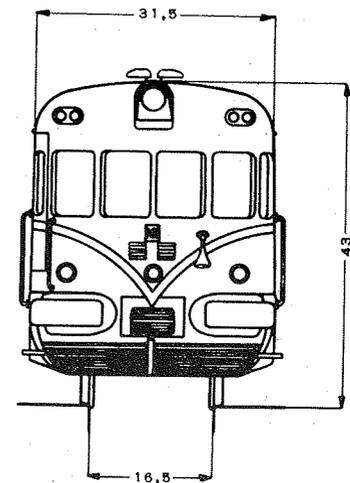
L. 2.100 al pubblico

ono al pubblico in Italia.

AUTOTRENO FIAT TFA TIPO 0.8.0



Il convoglio durante le prove, in sosta in una stazione delle F.S.



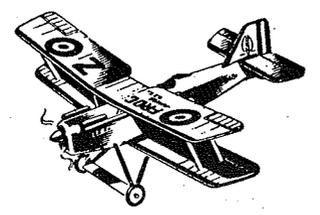
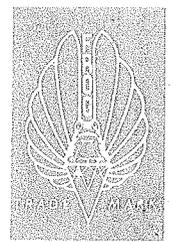
Questo bel convoglio, costruito dalla FIAT per le ferrovie spagnole, si compone di tre carrozze di cui due di estremità con profilo aerodinamico ed una intermedia. Le due unità estreme sono entrambe motrici azionate da motore diesel. La lunghezza totale del treno misura mt. 82,580 e le tre carrozze che lo compongono sono tutte della stessa lunghezza. Le due carrozze motrici hanno ciascuna 64 posti a sedere, mentre quella centrale ne ha 46 avendo adibito il vano centrale a bar e piccola cucina. I due motori hanno una potenza di 505 HP ciascuno e permettono una velocità massima di 120 km/h.

Il disegno qui riprodotto è in scala H0, ma per necessità di spazio la motrice è stata spaccata ed accorciata. La misura indicata però è quella dell'intera unità in tale scala. Per orientamento del lettore, fra gli sportelli vi sono nove finestrini tutti di ugual misura e ugualmente distanziati. Avendo la FIAT costruito questo treno per le ferrovie Spagnole, lo scartamento è di mm. 1674. Il prototipo però, di cui vediamo la fotografia è stato fatto per scartamento normale di mm. 1435 onde poter effettuare le prove sulla rete ferroviaria italiana. Nel disegno visto di fronte è stato appunto riportato lo scartamento del prototipo in scala H0 (16,5 mm.).

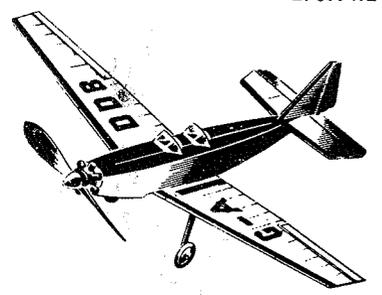


FROG

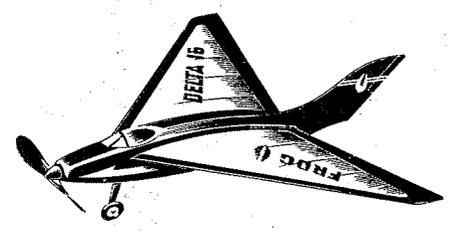
Scatole di montaggio di modelli volanti di facile costruzione, specialmente adatte per principianti, con parti in balsa già tagliate e stampate in colore. Eliche e ruote in plastica, motore ad elastico. Ogni scatola contiene un disegno con le istruzioni per il montaggio.



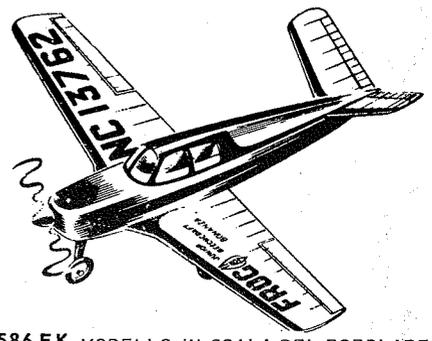
583 FK FAMOSO BIPLANO DA COMBATTIMENTO 'S.E. 5A' DELLA GUERRA '14 - '18. L. 590 AL PUBBLICO



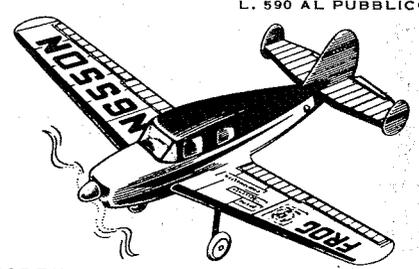
588 FK UNA FEDELE RIPRODUZIONE DELL'AEREO LEGGERO 'B.A. SWALLOW'. L. 590 AL PUBBLICO



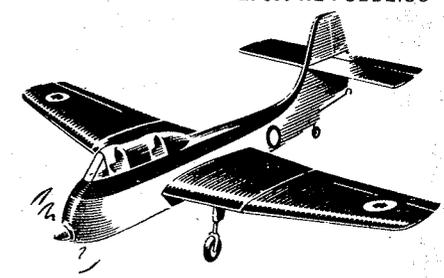
640 FK MODELLO DEL 'DELTA 16' CON APERTURA ALARE DI CM. 40. L. 850 AL PUBBLICO



586 FK MODELLO IN SCALA DEL POPOLARE 'BONANZA' DA TURISMO AMERICANO. L. 590 AL PUBBLICO



587 FK IL 'CRUISEMASTER', UN'ALTRO NOTO APPARECCHIO DA TURISMO AMERICANO. L. 590 AL PUBBLICO

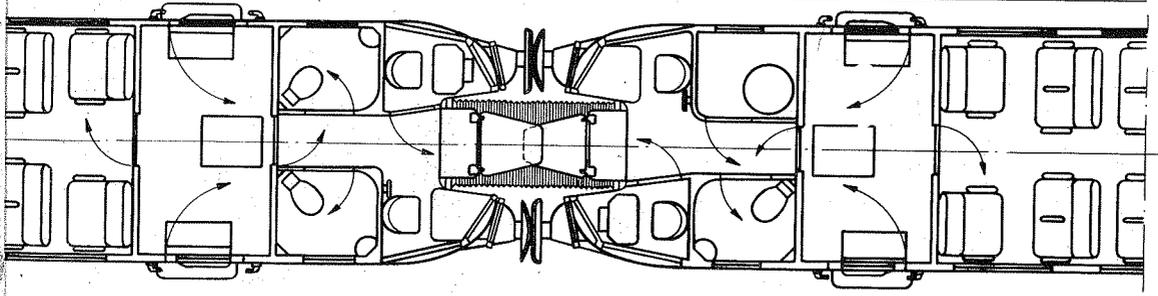
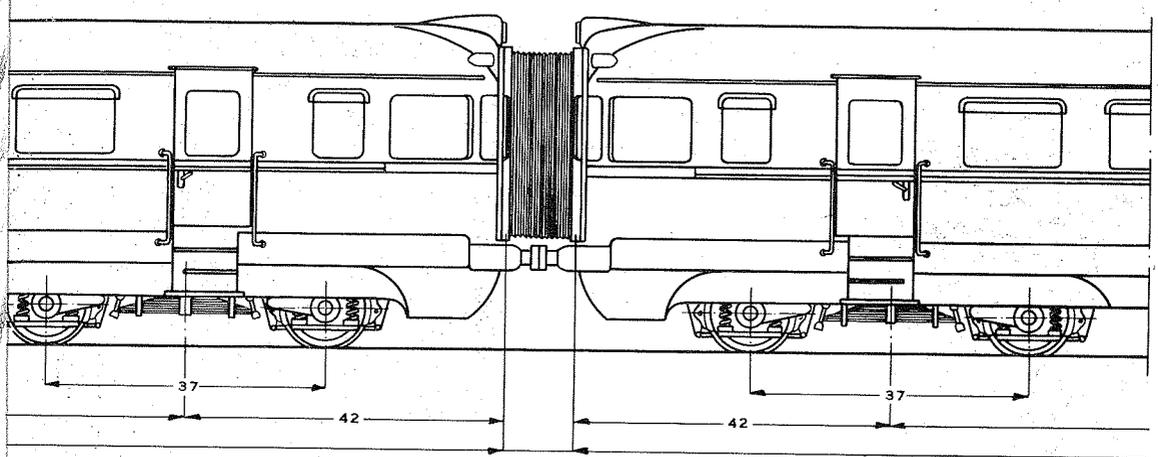
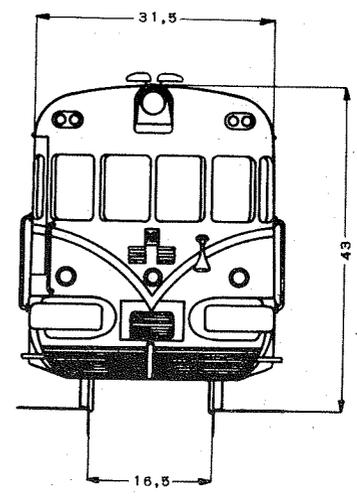


732 FK MONOPLANO 'SHORT SEAMEW', CON APERTURA ALARE CM. 55. L. 780 AL PUBBLICO

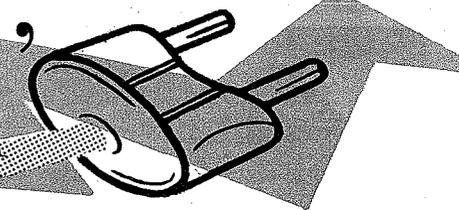
I prezzi indicati s'intendono



na stazione delle F.S.



Il disegno qui riprodotto è in scala H0, ma per necessità di spazio la motrice è stata spaccata ed accorciata. La misura indicata però è quella dell'intera unità in tale scala. Per orientamento del lettore, fra gli sportelli vi sono nove finestrini tutti di ugual misura e ugualmente distanziati. Avendo la FIAT costruito questo treno per le ferrovie Spagnole, lo scartamento è di mm. 1674. Il prototipo però, di cui vediamo la fotografia è stato fatto per scartamento normale di mm. 1435 onde poter effettuare le prove sulla rete ferroviaria italiana. Nel disegno visto di fronte è stato appunto riportato lo scartamento del prototipo in scala H0 (16,5 mm.).



La cellula raddrizzatrice nei trasformatori - raddrizzatori «RT 2» ed «RT 3»

Nella precedente puntata abbiamo esaminato alcune applicazioni mediante l'uso di cellule raddrizzatrici nel campo dei treni elettrici. Vediamo ora le funzioni di questo organo nelle scatole di regolazione «RT 2» ed «RT 3».

Trasformatore - raddrizzatore «RT 2»

Il lettore che avrà scorso il catalogo Rivarossi 1957, avrà notato che nella descrizione di questo articolo viene precisato che esso non si presta ad alimentare segnali o scambi se comandati dal passaggio del treno mediante rotaie di contatto. In altre parole, qualora si voglia ottenere questo comando automatico, occorrerà usare un trasformatore separato per l'alimentazione dei segnali o scambi come il «TF A 1» oppure si dovrà fare uso dell'«RT 3».

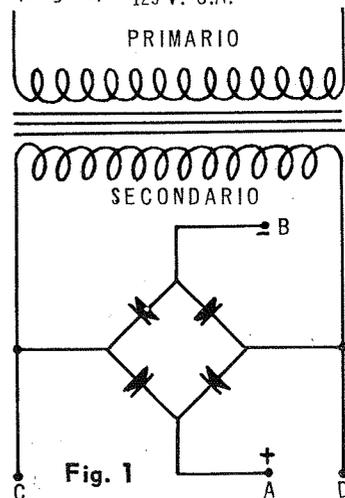
Per poter spiegare la ragione di quanto sopra, bisogna esaminare lo schema dei collegamenti interni dell'«RT 2».

Esso si compone essenzialmente di un trasformatore e di una cellula raddrizzatrice «SFN 872».

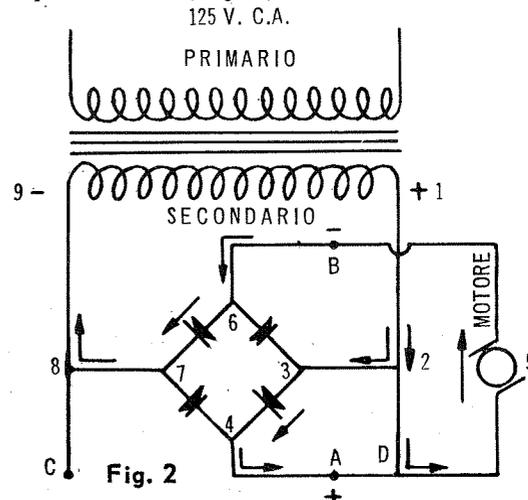
Il trasformatore ha un cursore che, comandato dalla manetta di regolazione della velocità del treno, scorre sull'avvolgimento secondario includendo od escludendo le spire, facendo variare quindi la tensione che viene immessa nella cellula raddrizzatrice. Le bocche di uscita in corrente continua per l'alimentazione del treno, fanno capo al raddrizzatore e quelle in corrente alternata per il comando di segnali e scambi sono collegate alle due estremità dell'avvolgimento secondario.

Per semplificare lo schema, consideriamo il regolatore in posizione di massima velocità del treno e cioè come se non ci fosse ed allacciamo l'estremità dell'avvolgimento secondario, direttamente al raddriz-

zatore escludendo il regolatore. Lo schema elettrico pertanto si riduce a quello qui indicato. (Fig. 1). 125 V. C.A.



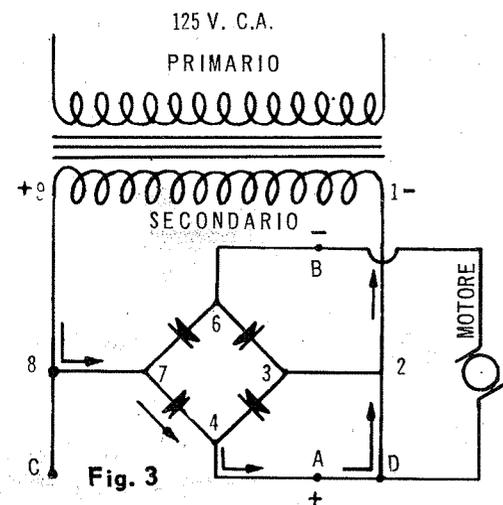
Per azionare segnali e scambi mediante rotaie di contatto, è necessario collegare una delle bocche di uscita della corrente alternata ad una delle due rotaie, che sono percorse a loro volta da corrente continua per l'alimentazione del treno. Nello schema ciò si può rappresentare collegando fra loro i punti A e D. (Fig. 2).



Come già spiegato nelle puntate precedenti, una corrente alternata inverte la sua polarità continuamente in rapporto alla sua frequenza.

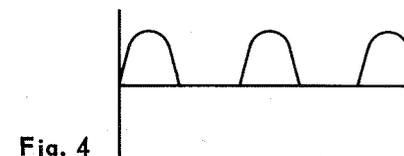
Consideriamo ora l'istante in cui C sia negativo e D positivo. La corrente, partendo dal secondario del trasformatore compirà i seguenti percorsi: (1-2-3-4-A-D-5-B-6-7-8-9) e (1-2-D-5-B-6-7-8-9).

Nel semiperiodo successivo la polarità agli estremi del secondario si inverte ed osserveremo che a causa del collegamento A-D il percorso della corrente diventa: 9-8-7-4-A-D-2-1. (Fig. 3).



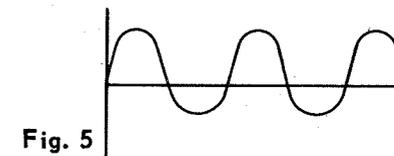
Avremo quindi un corto circuito poiché la corrente invece di passare attraverso il motore della locomotiva, seguirà la via di minor resistenza ritornando direttamente al trasformatore.

Alle bocche A e B avremo quindi un semiperiodo attivo ed uno nullo, una corrente cioè raddrizzata ma pulsante che possiamo rappresentare graficamente col diagramma di Fig. 4.



Durante il semiperiodo nullo, un elemento della cellula sarà percorso da corrente intensa di corto circuito e quindi si dete-

riorerà. A sua volta, per effetto del sovraccarico di corto circuito durante un semiperiodo, anche la corrente alternata uscente dalle bocche C e D ne sarà affetta e pertanto la forma della sinusoide verrà alterata come indicato a Fig. 5.



Come conseguenza, si avrà una tensione inferiore, che renderà inefficiente il funzionamento dei segnali e scambi.

Il trasformatore raddrizzatore «RT 2» può quindi azionare segnali e scambi ma solo se comandati dai pulsanti «Pb 1». Mai da rotaie di contatto «RD 10/C», «RC 120 1/2/CI» «RC 120 1/2/CE». Ciò non avviene invece con il **trasformatore raddrizzatore «RT 3»**.

Questo apparecchio, oltre ad essere più potente dell'«RT 2» può essere adoperato per comandare contemporaneamente il treno ed i segnali e scambi con rotaie di contatto poiché il suo trasformatore ha due avvolgimenti secondari distinti. Uno per l'alimentazione del treno in corrente continua ed uno per comandare segnali e scambi in corrente alternata.

I due circuiti rimangono quindi completamente distinti come se fossero alimentati da due trasformatori separati.

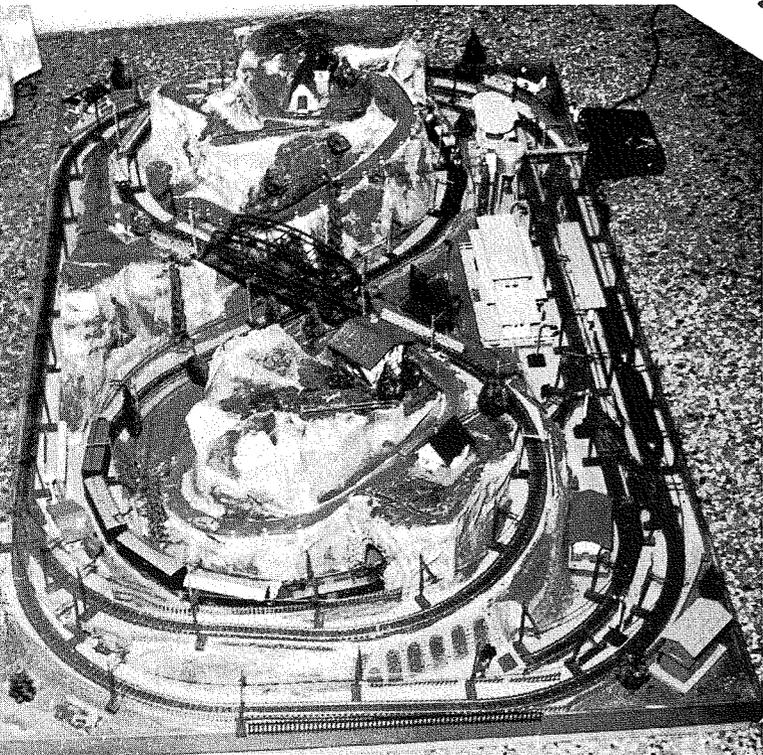
Data la sua maggior potenza, ha incorporati due relè termici di sicurezza con relative lampadine spia che interrompono la corrente in caso di corti circuiti accidentali.

Le lampadine spia si accendono quando la corrente viene interrotta ed a seconda di quale si accende, si può sapere se il corto circuito è avvenuto nella sezione a corrente continua od in quella a corrente alternata.

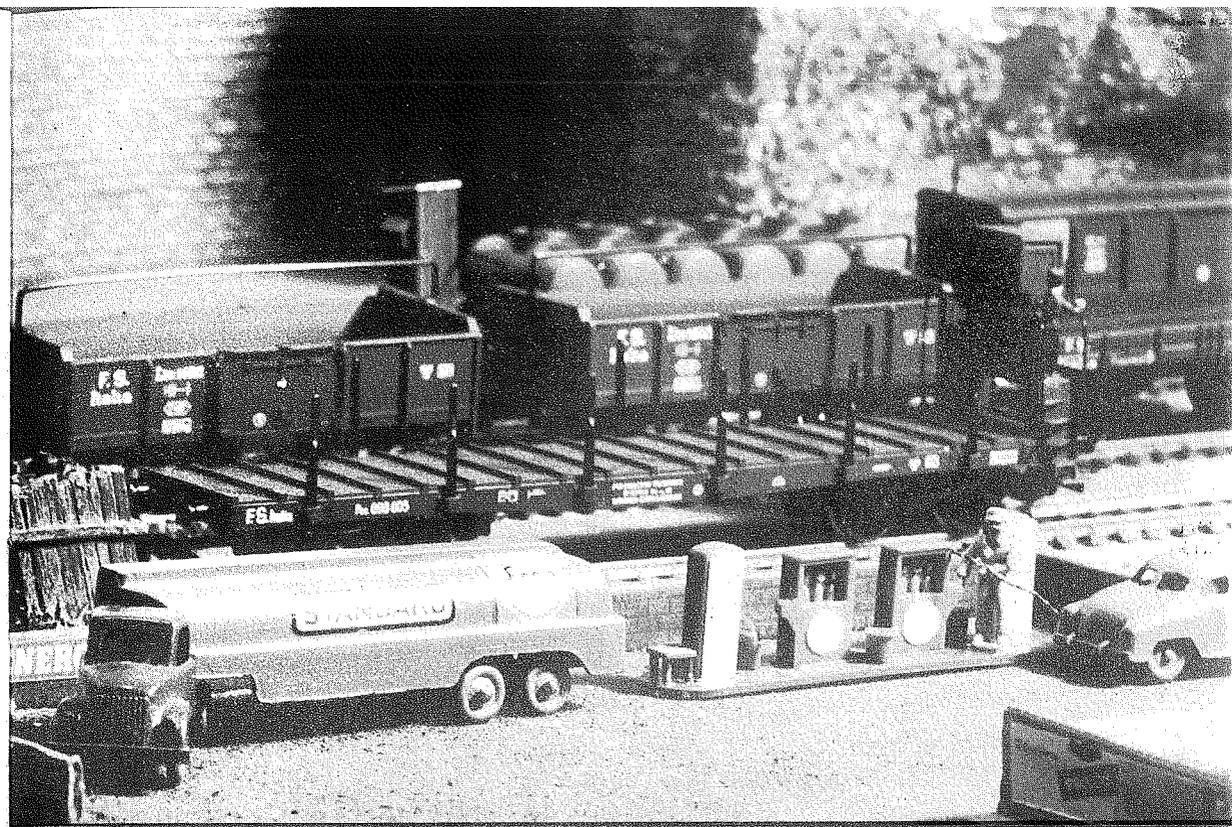
Il suo più alto costo viene largamente compensato dalle migliori e più ampie prestazioni.



Inviatemi le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 cm, stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.

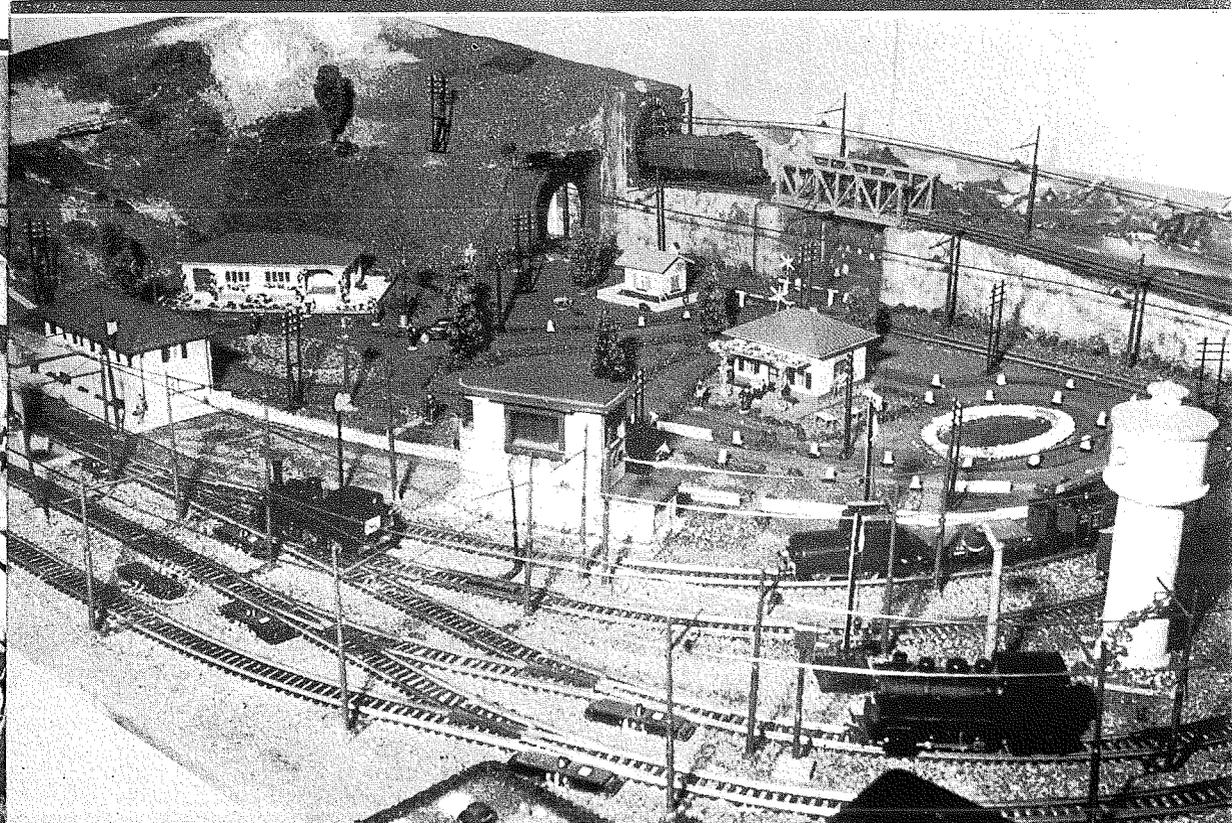
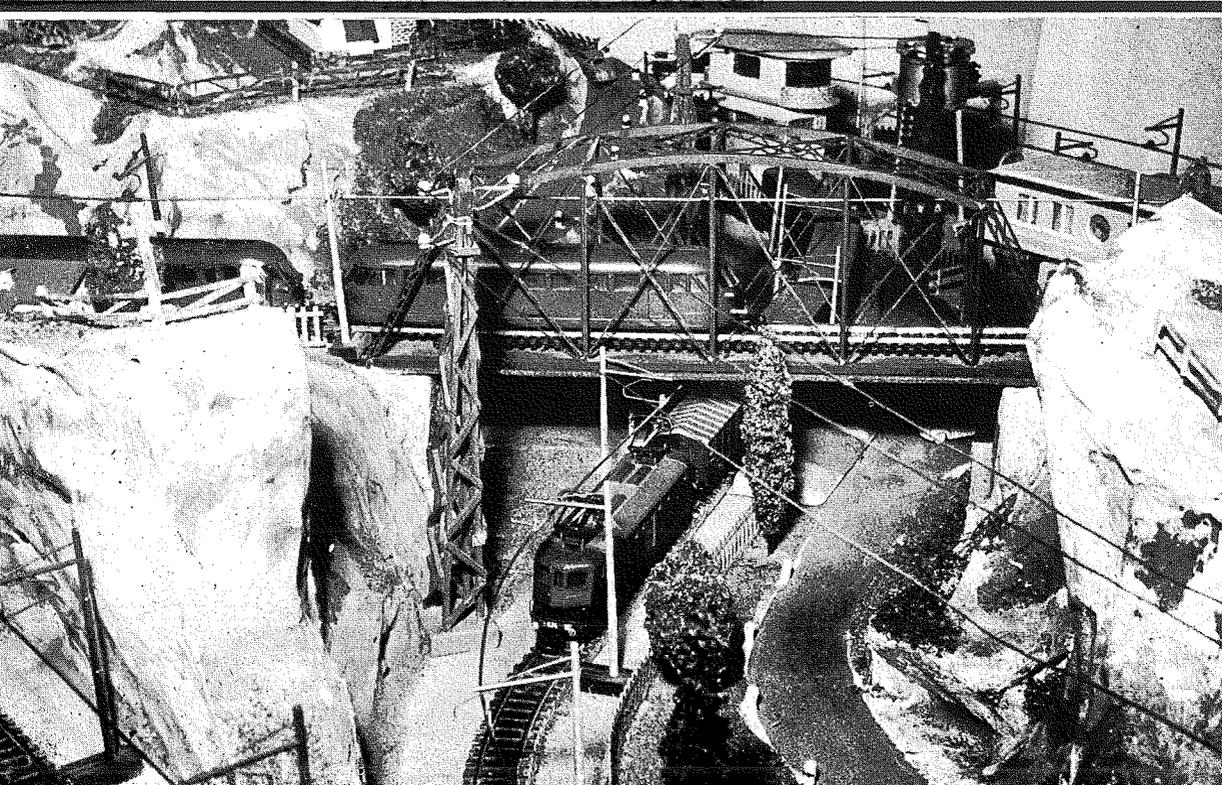


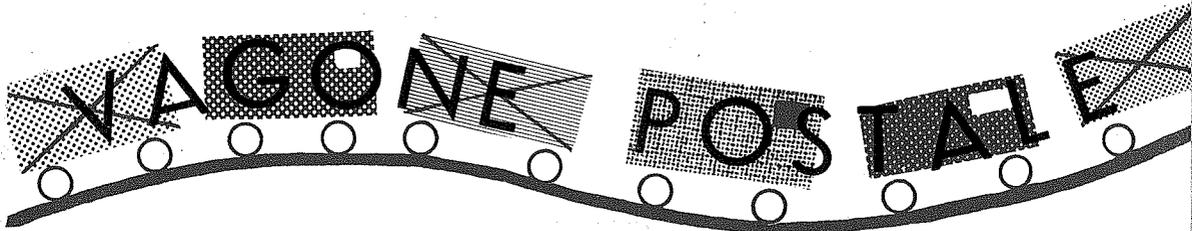
Una veduta d'insieme ed un particolare del plastico costruito dal Signor Esposito di Venezia. Due treni vi possono circolare contemporaneamente con comando distinto come si vede dai due trasformatori installati.



Sopra Una realistica inquadratura di un particolare del plastico del Rag. Ugo Arcara di Palermo.

Sotto Il gradevole aspetto del plastico del Signor Bianchini di Ventimiglia. Pur essendo di modeste dimensioni esso dà un'impressione di larghezza dovuta alla giusta dosatura dei vari particolari sapientemente studiati.





Possiedo un treno del tipo «I B&O A/R» al quale ho aggiunto qualche rotaia diritta in modo di formare un ovale di conveniente lunghezza. Ora, volendo ampliare il mio impianto, sarebbe mio desiderio acquistare una locomotiva tipo «L 835/R» con qualche vagoncino per poter far funzionare due treni sul medesimo giro di rotaie. A tale scopo, vorrei mediante uno scambio, fare un binario morto con semaforo di blocco per far stazionare un treno mentre l'altro è in movimento.

Essendo però in possesso di un trasformatore del tipo «RT/V» che non ha le prese di corrente per il comando di segnali o scambi, vorrei sapere come potrei fare senza dover ricorrere all'acquisto di un trasformatore più grosso.

G. Guidi - Foggia

Il comando degli scambi elettromagnetici e dei segnali, qualora siate in possesso di un trasformatore «RT/V» dovrà essere fatto impiegando il trasformatore ausiliario

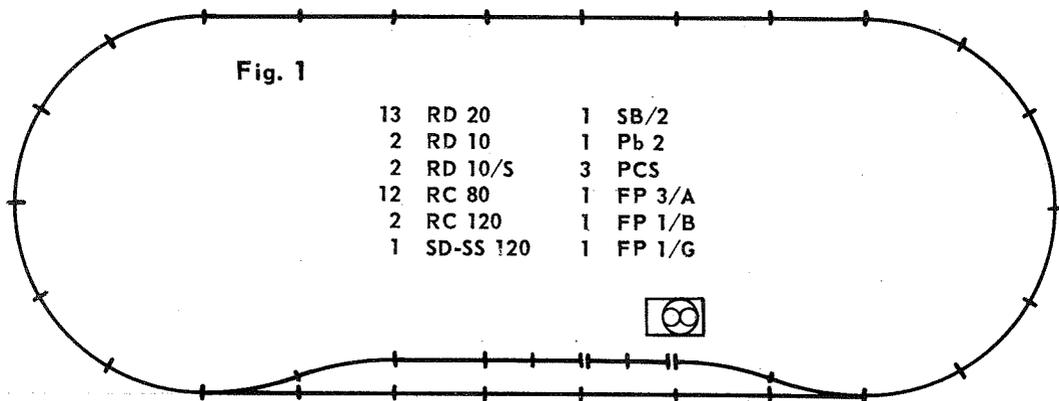
«TF A 1».

Questo trasformatore che dà un'uscita in corrente alternata a 15 V. è stato infatti creato anche per dare la possibilità di installare elettrocomandi di linea a coloro che posseggono i trasformatori-raddrizzatori del tipo «RT 1» od «RT/V» per l'alimentazione del treno.

In quanto al sistema da adottare per la circolazione dei due treni su un medesimo ovale, riteniamo più conveniente anziché usare un binario morto, usare un binario di raddoppio collegato ad uno dei tratti diritti dell'ovale mediante due scambi. La soluzione più razionale sarebbe poi di installare due segnali «SB/2» su ognuno dei tronchi paralleli, in modo di poter bloccare a volontà un treno oppure l'altro o eventualmente tutti e due. Volendo però, si potrebbe accontentarsi anche di un solo segnale sul tratto deviato.

La manovra da compiere sarebbe pertanto la seguente:

Due treni sono sul binario, (fig. 1) uno circola nell'ovale e l'altro è bloccato sul



binario di raddoppio.

Mentre il primo sta circolando, nel momento in cui esso si trova sul tratto diritto singolo, disporre gli scambi in posizione deviata e sbloccare il segnale del treno stazionante che si metterà in movimento. Appena la locomotiva avrà superato il tratto sezionato del segnale, predisporre di nuovo il segnale al rosso onde bloccare il primo treno quando arriverà.

Questo, compiendo il suo giro, infilerà il tratto deviato e si fermerà al segnale. Ridisporre quindi gli scambi in posizione diritta facendo attenzione di compiere quest'o-

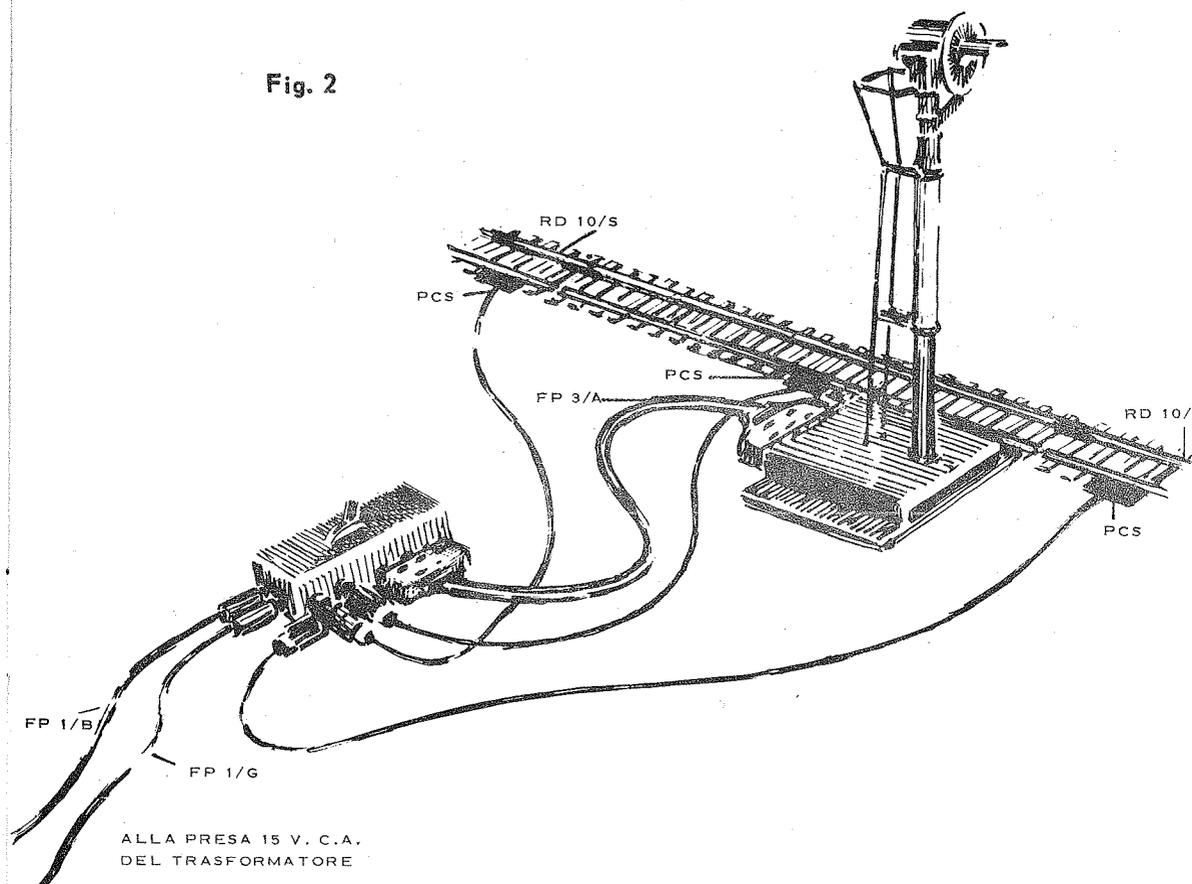
perazione prima che il secondo treno imbocchi lo scambio di entrata.

Avremo ora il secondo treno circolante nell'ovale mentre il primo sarà fermo al segnale.

L'installazione del segnale è cosa assai semplice ed è chiaramente raffigurata dal disegno qui riprodotto. (fig. 2).

Qualora si vogliono installare due segnali come abbiamo prima accennato, basta ripetere anche sul binario principale affiancato a quello di raddoppio la installazione illustrata, allacciando i 2 «Pb 2» allo stesso trasformatore di alimentazione «TF A 1».

Fig. 2



Come vanno effettuati i collegamenti fra segnale SB/2 e la sua scatoletta di comando Pb 2. Il binario qui illustrato è composto da una sezione RD 20 intercalata fra due sezioni d'isolamento RD 10 aventi entrambe la congiunzione isolante in corrispondenza della rotaia più vicina al segnale.

schemi di tracciati

Sul numero precedente, nel concorso Flash abbiamo pubblicato la fotografia del plastico dei Signori Luigi ed Aldo Riva.

Ritenendo interessante questo plastico per lo sviluppo del suo tracciato in rapporto alle dimensioni non eccessive, dai dati fornitici dai suoi costruttori, abbiamo potuto tracciare lo schema dell'impianto dei binari che qui riportiamo.

Riproduciamo inoltre due fotografie, una che mostra il particolare dello scalo merci, e l'altra il pannello di comando assai ben disposto dietro la montagna.

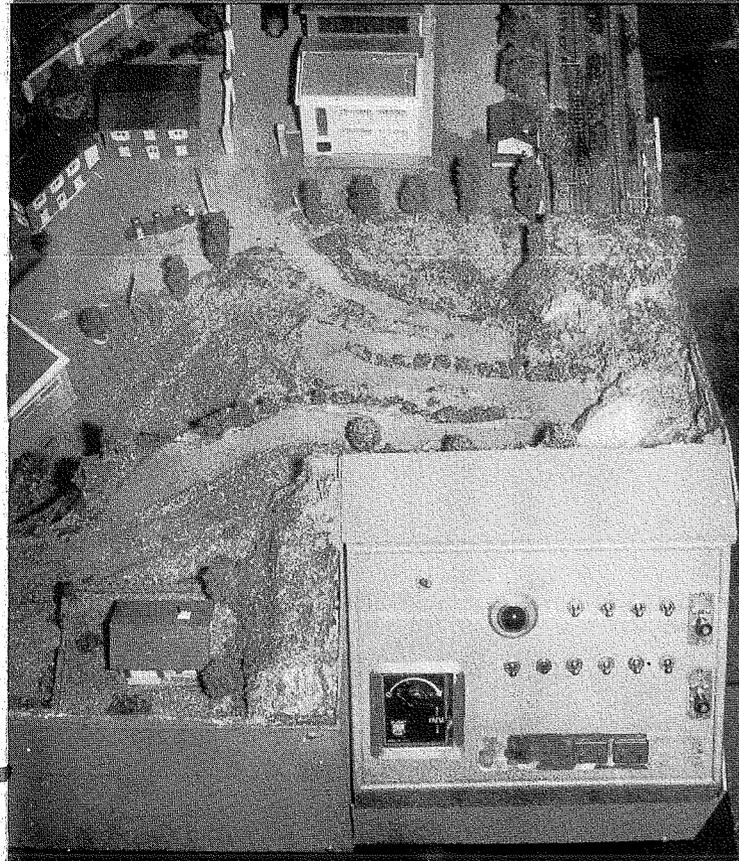
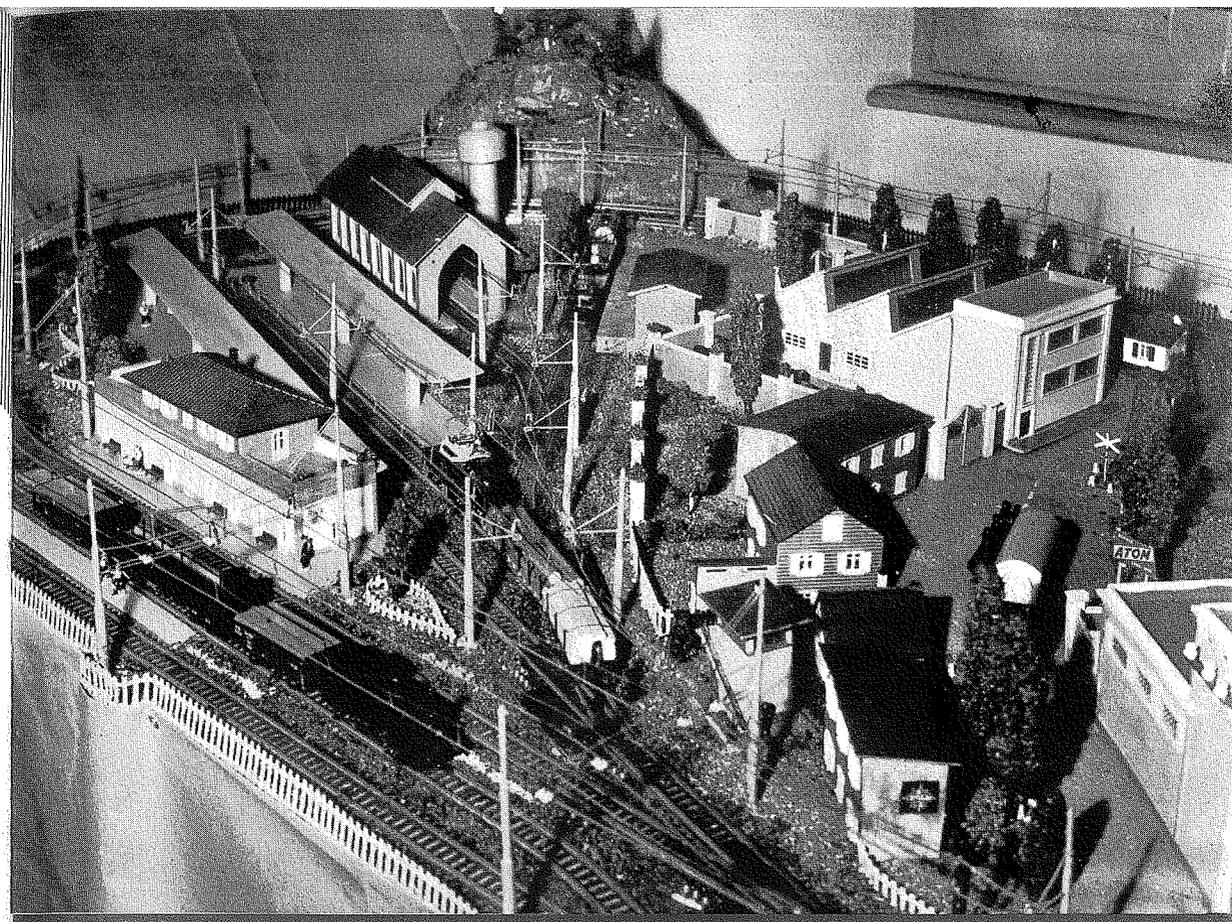
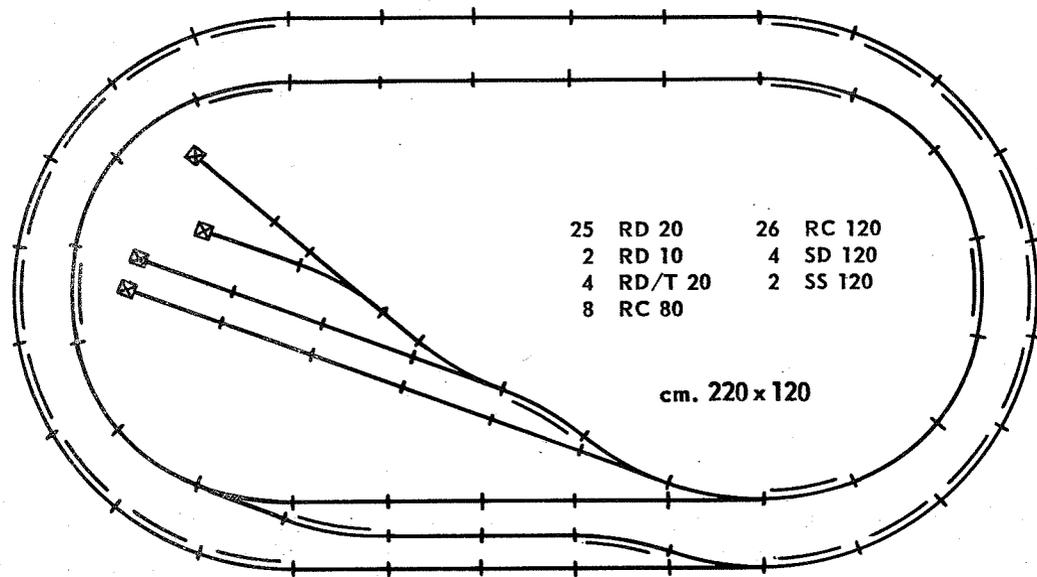
Come si può notare, il tracciato consiste essenzialmente di un doppio ovale con un tratto di raccordo prospiciente la stazione. Gli autori non ne fanno cenno, ma dagli interruttori posti sul quadro di comando tale raccordo dovrebbe essere sezionato per permettere la sosta di un treno mentre altri stanno circolando. Gli altri interruttori do-

vrebbero interessare il blocco dei quattro binari morti ed altri ancora l'illuminazione del plastico. Un solo trasformatore di comando è installato, ma la presenza della linea aerea presume il comando indipendente di due treni mediante l'uso di un secondo trasformatore.

Quattro treni di cui tre merci ed uno passeggeri possono circolare su questo plastico permettendo interessanti manovre di smistamento grazie alla disposizione del parco merci.

Come si vede, un plastico ben studiato, di non eccessive pretese e di grande soddisfazione per i Signori Riva che, a rettifica di quanto detto in precedenza, non sono fratelli ma padre e figlio.

Ecco un'altro pregio del fermodellismo che divertendo contribuisce, nella comune passione, ad affiatte maggiormente i padri coi figli.



La stazione ed il parco smistamento del plastico Riva di cui nella pagina a fianco è riprodotto lo schema.

La disposizione del tracciato si presta assai bene ad interessanti manovre di vari treni pur non essendo un plastico di dimensioni eccessive.

Il pannello di comando, sistemato a ridosso della montagna, racchiude il trasformatore, una lampada spia ed i vari interruttori e pulsanti per l'azionamento degli scambi e dei blocchi di linea.

TRENTI VETRINA



Un'altra suggestiva
fotografia del treno Fiat TFA 080
illustrato e descritto in questa rivista

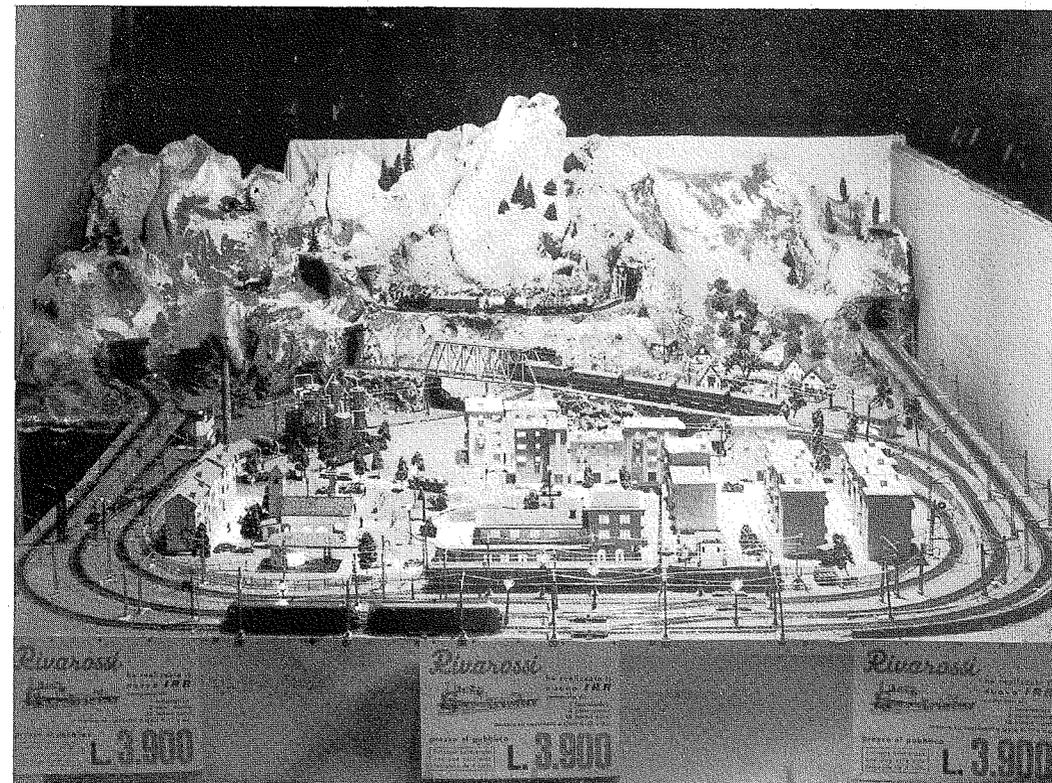


FOTO G. ALLEGRINI - PISA

Il mezzo più efficace per richiamare l'attenzione del pubblico è una vetrina ben disposta, nella quale sia installato un plastico ferroviario con treni in movimento.

La fatica, i mezzi ed il tempo speso per la sua preparazione influiranno efficacemente allo sviluppo delle vendite, non solo per tutto il periodo durante il quale il plastico sarà esposto, ma anche in seguito, come ci viene confermato da coloro che hanno fatto questa esperienza.

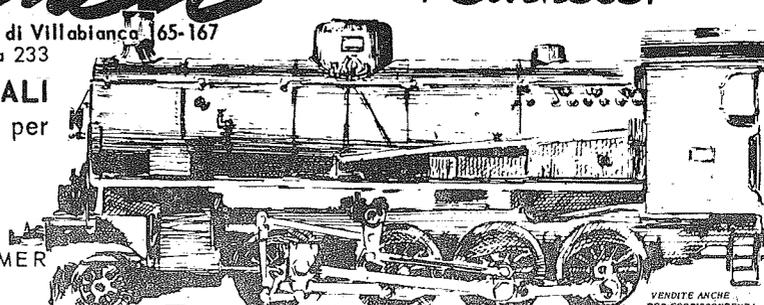
La passione per il fermodellismo è cosa relativamente nuova per l'Italia ed è quindi passibile di sviluppo. Quale migliore propaganda quindi quella di una vetrina ben allestita con un bel complesso ferroviario funzionante?

Ecco qui sopra un imponente plastico esposto in un'ampia vetrina di un noto negozio di Pisa con vari treni circolanti contemporaneamente.

Grandi
 PALERMO
 I GIOCATTOLE PIU' ORIGINALI
 parti di ricambio e pezzi staccati per modellisti
 ASSISTENZA TECNICA
 accessori per plastici

COMPLETO ASSORTIMENTO
 DI TRENI ELETTRICI
Rivarossi

Via Marchese di Villabianca 165-167
 Via Maqueda 233



Rivarossi FALLER WOLLMER
 PREISER - WIKING

VENDETE ANCHE
 PER CORRISPONDENZA

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane *nyt*

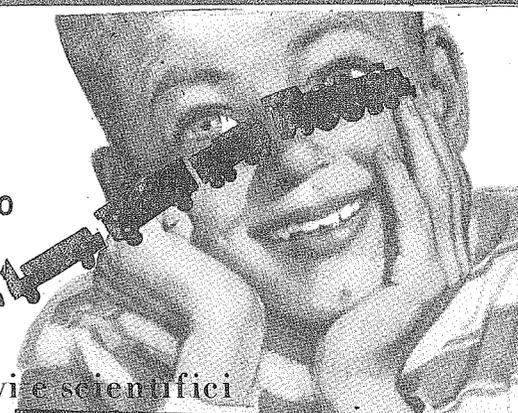
DI MODELLISMO FERROVIARIO
 DANESE
 Kongevejm 128 Virum (Danimarca)



i magazzini ARBITER
 Vi offrono:
 UN COMPLETO ASSORTI-
 MENTO di articoli
 NAZIONALI ed ESTERI
 per:

arbiter
 Organizzazione VITTADELLO
 FIRENZE - Via Brunelleschi
 Tel. 21.318

MODELLISMO
 FERROVIARIO
 NAVALE, AEREO.
 e i migliori giochi istruttivi e scientifici



"casa dei balocchi"
 FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 272264
 DITTA SPECIALIZZATA PER
 AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
Rivarossi

MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
 FALLER, VOLLMER, PREISER
 MECCANO MERCURY
 SCHUCO ECC.



CORSO VITT. EMANUELE, 2 CAGLIARI

Dessi **K** Dott. Peppino Dessi e C.

VASTO ASSORTIMENTO GIOCHI E GIOCATTOLE SCIENTIFICI

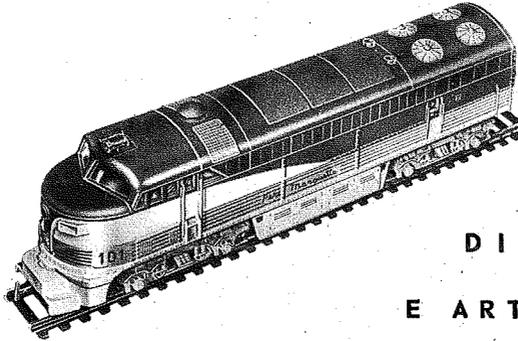
TUTTO PER IL MODELLISMO
 AEREO • NAVALE • FERROVIARIO •
 MATERIALE E PEZZI DI RICAMBIO
 ORIGINALI RIVAROSSI
 SCATOLE DI MONTAGGIO
 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE •

SPEDIZIONI IN
 TUTTA ITALIA

DITTA
DIANA
 P.za Duomo - tel. 25992
 COMO

TRENI ELETTRICI
Rivarossi

IL PIU' VASTO
 E COMPLETO
 ASSORTIMENTO
 DI GIOCATTOLE
 E ARTICOLI REGALO
 MECCANO e ACCESSORI



alla gioia dei bimbi
 VTA PO 46 - TORINO TEL. 882850

COMPLETO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLE E MODELLISMO
 DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE

Rivarossi **VOLLMER** WIKING **FALLER** REVELL

Costruzioni di plastici
 con tutto il relativo
 accessorio

MODELLI FUNZIONANTI E STATICI DI AEREI - NAVI

MOVO

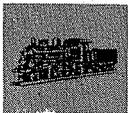
MODELLI VOLANTI E PARTI STACCATE

Richiedete il catalogo illustrato n° 32 inviando L. 900
 conto corrente postale - milano - n. 3/25814 si
 eseguono spedizioni in Italia e all'estero
 P.le Principessa Clotilde, 8 - Tel. 66.48.36
 MILANO

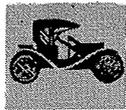


MILAN HOBBY

VIA F. BELLOTTI 13 MILANO (PORTA VENEZIA) TEL. 22.28.10



TUTTO PER IL
MODELLISMO



ACCESSORI PER
NAVIMODELLISMO



ACCESSORI PER
PLASTICI



VASTO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLE SCIENTIFICI



TUTTO PER IL
MODELLISMO FERROVIARIO

la **ditta montanari** fondata nel 1840

via guerrazzi, 28 - bologna

un'antica ditta al servizio dei ragazzi moderni!

VI OFFRE

- il più vasto assortimento di pezzi di ricambio *Rivarossi*
- servizio consulenza gratuito
- servizio assistenza clienti

GIOCATTOLE SCIENTIFICI - VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

Victor

presenta la sua pubblicazione:

Modellistica

AEREI

NAVI

TRENI

Abbonamento per 12 numeri L. 2000

RICHIEDETE COPIA DI SAGGIO GRATUITO ALLA REDAZIONE - BORGO PINTI 99 ROSSO FIRENZE



AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO



TUTTO PER IL MODELLISMO
Via S. Giovanni in Laterano 266
ROMA

GRILLO SPORT
Via Cantore 267 R - Tel. 469572
GENOVA - SAMPIERDARENA
LABORATORIO ATTREZZATO PER
RIPARAZIONI E COSTRUZIONE PLASTICI

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
Rivarossi E LORO ACCESSORI



MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

ONORATO ISACCO
Corso V. Emanuele 36 - TORINO
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

«MARISA» di M. Bolla
Via Manno 39 - CAGLIARI
I MIGLIORI GIOCATTOLE ED I PIÙ
BEI TRENI ELETTRICI

Fate di "HO *Rivarossi*,"
la guida per i vostri acquisti

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 133 - LIVORNO
TRENI ELETTRICI
PER GRANDI E PICCOLI
COMPLETO ASSORTIMENTO

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO



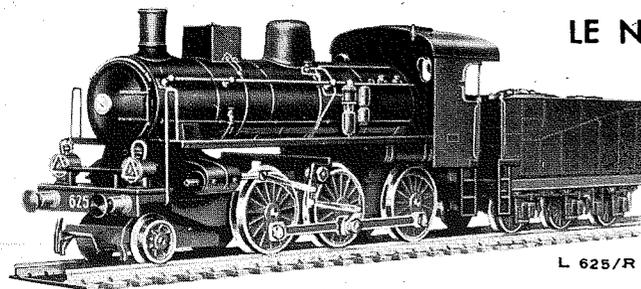
M. REVIGLIO
Via M. Gioia 2 - TORINO
I GIOIELLI DEI
GIOCATTOLE SCIENTIFICI

Organizzazione LEONE
Piazza Giordano 68 - FOGGIA
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
E LORO ACCESSORI

PARADISO DEI BAMBINI
Via A. Doria angolo
Via C. Alberto - TORINO
MATERIALE FERROVIARIO E AC-
CESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

KLEIN
Via Bersaglieri del Po, 8
FERRARA
FERMODELLISMO «HO» E «TT»

Abbonatevi ad "HO *Rivarossi*,"
rivista di modellismo ferroviario



LE NOVITA' E TUTTO L'ASSORTIMENTO

Rivarossi
scrivete per ordinazioni
alla Ditta

s.t.a.n.d.

VIA UGO BASSI, 8 TEL. 221.643 - BOLOGNA

SPEDIZIONI OVUNQUE CONTRASSEGNO FRANCO DI PORTO ED IMBALLO

TORINO

spedizioni celeri
per tutta Italia



TEL. 42933

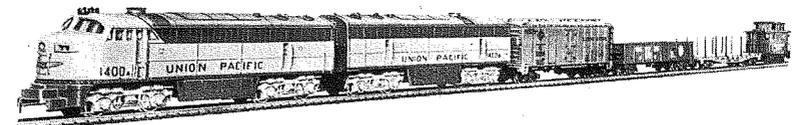
Rivarossi

ONORATO ISACCO Corso Vittorio Emanuele 36 - TORINO

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TRENI ELETTRICI DI FABBRICAZIONE ESTERA
E NAZIONALE; MOTORI AEROPLANI, ECC.

SPEDIZIONI CELERI IN TUTTA ITALIA.

TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
MECCANO - GIOCATTOLE NAZIONALI ED ESTERI



PAPALINI

VIA MERULANA 1-2
P.za S.M. MAGGIORE 9-10
ROMA Tel. 733371